CONSULENZE AMBIENTALI Dott. Geol. Daniela Tonini
Tecnico competente in acustica ambientale
iscritta nell'elenco nominativo nazionale n. 5128 - registro regionale: RER/00081
via A. Bonci, 9 - 47921 RIMINI Tel/Fax 0541 411204
www.toniniambiente.it email: info@toniniambiente.it

Comune di Riccione (RN)

Proprietà Hotel Helios di Semprini Mario & C. s.n.c.
nella persona di Semprini Giovanni (Legale Rappresentante)
Via Michelangelo n. 18 – 47838 RICCIONE

Intervento di nuova costruzione (NC) di piscine esterne a servizio del fabbricato ad uso alberghiero denominato "Hotel Helios" ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017

Via Michelangelo n. 18 Riccione (RN)
Rif. catastali: Foglio 13 part. 168 sub. 2 – 102 - 100

VAS – VALSAT – Rapporto Ambientale

d. Lgs. 156/2006 e smi – L.R. 24/2017

---

data: luglio 2025

il tecnico

Dott. Geol. Daniela Tonini

INDICE

1 CONTENUTI GENERALI 5

1.1 AREA OGGETTO DI PROCEDIMENTO UNICO 5
1.2 FINALITA' E RIFERIMENTI NORMATIVI 7
1.2.1 Soggetti coinvolti nelle consultazioni preliminari 8
1.2.2 Riferimenti normativi per la procedura di VAS 8
1.2.3 Normativa di riferimento settoriale 9
1.2.4 Normativa di riferimento settoriale 9

2 ANALISI DEL TERRITORIO OGGETTO DI PROCEDIMENTO UNICO 14

2.1 SICUREZZA TERRITORIALE 14
2.1.1 Sicurezza geologica, morfologica e sismica 14
2.1.2 Sicurezza idraulica e vulnerabilità idrogeologica 21
2.1.3 Sicurezza legata all'uso del suolo 22
2.1.4 Sicurezza stradale 22
2.2 BENESSERE PSICOFISICO 23
2.2.1 Cambiamenti climatici – uso del suolo – copertura arborea 23
2.2.2 Clima acustico 27
2.2.3 Qualità dell'aria 27
2.2.4 Inquinamento elettromagnetico 27
2.3 ACCESSIBILITA' ALLE DOTAZIONI 28
2.3.1 Livelli di servizio della rete viaria 29
2.3.2 Mobilità lenta 29
2.3.3 Condizioni delle reti infrastrutturali 29
2.4 PATRIMONIO IDENTITARIO 29
2.4.1 Morfologia urbana e consumo di suolo 29
2.4.2 Paesaggio ed elementi storico-culturali 32
2.5 TUTELA/RIPRODUCIBILITA' DELLE RISORSE AMBIENTALI 32
2.6 SINTESI DI VULNERABILITA' E RESILIENZA DEL TERRITORIO 33

3 CONTENUTI DELLA PROPROSTA PROGETTUALE OGGETTO DI PROCEDIMENTO UNICO 35

3.1 OBIETTIVO DELLA PROPRIETA' 35
3.2 PROPOSTA PROGETTUALE 35
3.2.1 Analisi delle alternative 35
3.2.2 Progetto proposto 35
3.2.3 Dotazioni ecologico ambientali 37
3.2.4 Misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale 40
3.3 VERIFICA DI COERENZA INTERNA 40
3.3.1 Mitigazioni e compensazioni 42

4 VERIFICA DI COERENZA ESTERNA 43

4.1 Coerenza esterna gli obiettivi generali della L.R. 24/2017 43
4.2 Coerenza esterna con la pianificazione sovraordinata e locale di settore 44
4.2.1 PAIR 2030 44

4.2.2 Piano stralcio di Bacino Marecchia – Conca – PGRA secondo ciclo DIRETTIVA ALLUVIONI (2019-2022) *44*
4.2.3 PTCP *45*
4.2.4 Classificazione acustica comunale (ZAC) *45*
4.3 Coerenza esterna con il PSC-RUE vigente 47
4.3.1 Rif. par. 4.3 "coerenza esterna" denominato anche "verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni" ai sensi dell'art. 37 comma 2 della L.R. 24/2017 Analisi delle tavole dei vincoli allegate al RUE *51*
4.4 ENAC – mappe di vincolo alla navigazione aerea 63
4.5 Ulteriori pareri ed autorizzazioni necessarie 63
5 MONITORAGGIO 64

CONSULENZE AMBIENTALI
Dott. Geol. Daniela Tonini - via A. Bonci, 9 - 47921 RIMINI Tel. /Fax. 0541 411204
www.toniniambiente.it e-mail: toninid@libero.it – info@toniniambiente.it
P. IVA 02120650409 – C.F. TNN DNL 64A63 H294O

PREMESSA

La proprietà ha intenzione di realizzare due piscine all'interno del giardino di proprietà della struttura alberghiera Hotel Helios sito in via Michelangelo n. 18 a Riccione.

La proposta progettuale si configura come un intervento di nuova costruzione necessario per lo sviluppo economico dell'attività alberghiera ivi insediata e pertanto la medesima viene avviata mediante l'attivazione del Procedimento Unico di cui all'art. 53 comma 1 lett. b. della L.R. 24/2017 che testualmente recita:

b) interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività.

Ai sensi di legge:
Autorità Procedente è il Comune di Riccione
Autorità Competente della procedura è la Provincia di Rimini, previa istruttoria ARPAE.

1 CONTENUTI GENERALI

1.1 AREA OGGETTO DI PROCEDIMENTO UNICO

L'area oggetto di analisi si colloca a sud dell'abitato di Riccione, compresa nella fascia costiera posta tra la linea ferroviaria ed il mare al civico n. 18 di via Michelangelo Buonarroti, strada locale perpendicolare a via Torino, viale Colombo e via Vespucci, strade parallele alla linea di riva.

In particolare il lotto di riferimento è posto ad angolo tra via Vespucci e via Buonarroti.

La quota di sedime è intorno a 2.1 m s.l.m.m (fig. 1.a-1.b).

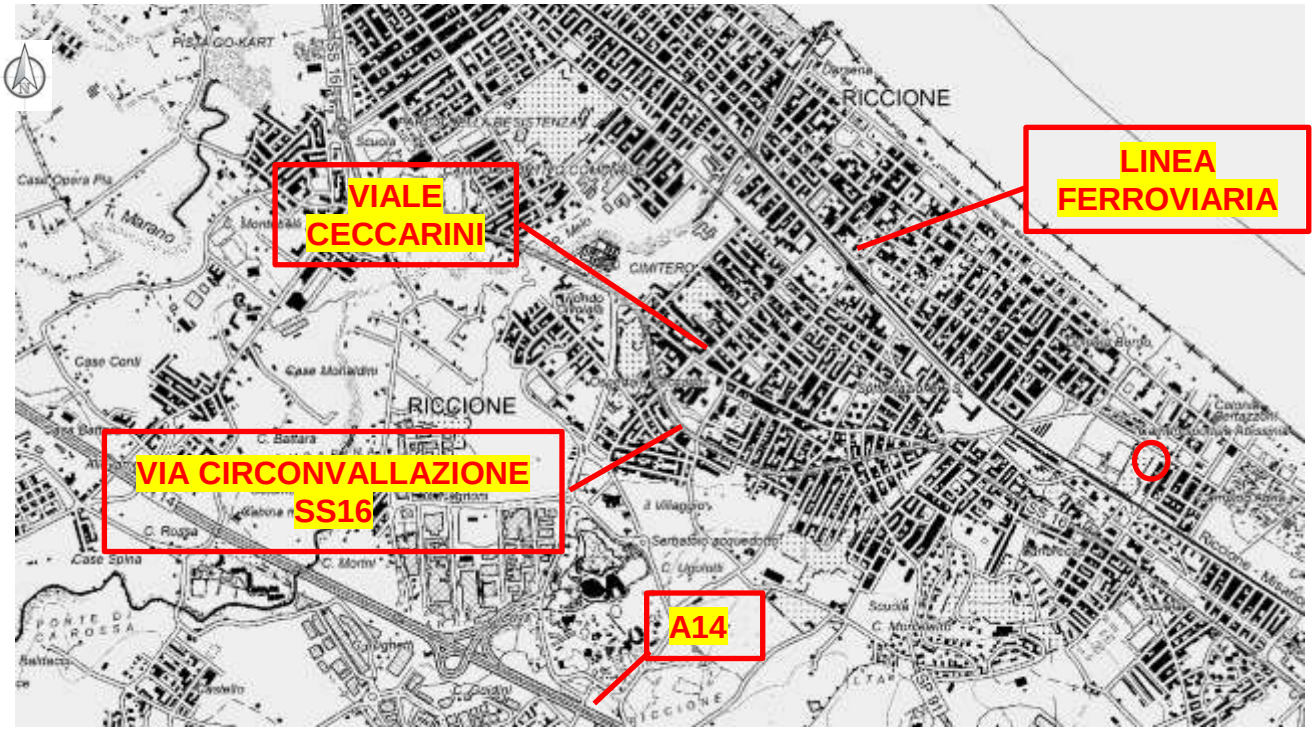


Fig. 1.a – estratto dalla cartografia CTR alla scala 1:50.000 – nel cerchio rosso l'ubicazione indicativa dell'area di interesse con riferimenti toponomastici dell'intorno

Il lotto si colloca ad oltre 400 m dalla linea di riva in un contesto urbanizzato, caratterizzato da diverse strutture ricettive, ristoranti, attività commerciali. Sono presenti anche diversi fabbricati con esercizi commerciali al piano terra ed appartamenti ai piani superiori.

Nell'immediato intorno dell'hotel Helios (edificio a 5 piani fuoriterra) sono presenti edifici a 3 piani (residenziale e commerciale), 6 piani (hotel Derby), mentre a mare si hanno aree libere da costruzioni o ad un solo piano fuoriterra.

CONSULENZE AMBIENTALI
Dott. Geol. Daniela Tonini - via A. Bonci, 9 - 47921 RIMINI Tel. /Fax. 0541 411204
www.toniniambiente.it e-mail: toninid@libero.it – info@toniniambiente.it
P. IVA 02120650409 – C.F. TNN DNL 64A63 H294O

Fig. 1.b – estratto della carta tecnica regionale dalla scala 1:10.000 sez. 268010 "Misano Adriatico" con sovrapposta Ortofoto 2023 Regione Emilia Romagna. Nel riquadro rosso l'intersezione di interesse e le indicazioni delle principali strade di riferimento

L'immobile in oggetto denominato Hotel Helios è un fabbricato ad uso civile alberghiero, con corte di proprietà esclusiva eretto sull'area della superficie catastale di totali mq 1.461,00, riferibile alle particelle 168, 102, 100 del foglio 13. E' costituito da n. 5 piani fuori terra e da un piano interrato. Quest'ultimo è destinato a uso sgombero, mentre il piano terra comprende sul lato strada Via Michelangelo Buonarroti la zona pranzo, hall e gli spazi soggiorno a servizio degli ospiti. Sulla parte retrostante trovano posto la cucina, la dispensa, la lavanderia e gli ambienti a servizio. I piano primo, secondo, terzo e quarto sono destinati alle camere degli ospiti ed i relativi servizi igienici. All'ultimo è presente un ampio terrazzo di copertura.

I cinque livelli sono collegati verticalmente da una scala centrale e da un ascensore.

L'area di progetto è sostanzialmente libera da manufatti edilizi; vi trovano posto diverse alberature, una siepe, e due aree a verde prato. L'accesso pedonale e quello carrabile avvengono da Via Michelangelo.

Dal punto di vista catastale (fig. 1.c): fg. 13 part. 168 (900 mq su cui grava l'edificio ad uso ricettivo) , 102 (335.00 mq), 100 (226.00 mq), queste ultime prive di fabbricati e riferibili al catasto Terreni.

Fig. 1.c – estratto catastale individuata l'area coinvolta dal progetto.

1.2 FINALITA' E RIFERIMENTI NORMATIVI

Richiamando la premessa, il presente Rapporto Ambientale di Valsat è redatto ai sensi dell'art. 18 della LR 24/2017.

Come indicato dalla norma, lo studio riguarda l'analisi degli effetti significativi sull'ambiente e sul territorio che possono derivare dall'approvazione del Procedimento Unico.

Lo sviluppo del documento è riassunto nella seguente tabella:

CONSULENZE AMBIENTALI
Dott. Geol. Daniela Tonini - via A. Bonci, 9 - 47921 RIMINI Tel. /Fax. 0541 411204
www.toniniambiente.it e-mail: toninid@libero.it – info@toniniambiente.it
P. IVA 02120650409 – C.F. TNN DNL 64A63 H294O

CONTENUTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE DI VALSAT	*CAPITOLI DI RIFERIMENTO*
contenuti generali: descrizione dell'area oggetto di Procedimento Unico (PU), soggetti coinvolti delle consultazioni preliminari, normativa di riferimento	CAP. 1
analisi delle peculiarità e criticità allo **stato di fatto** delle aree soggette a PU	CAP. 2
proposta di PU: obiettivi ed interessi degli attori coinvolti - verifica di coerenza interna - analisi delle alternative	CAP. 3
coerenza esterna del PU con i vincoli e le indicazioni della pianificazione locale e sovraordinata, con gli obiettivi dell'Amministrazione comunale e della legge urbanistica di riferimento	CAP. 4
monitoraggio	CAP. 5

1.2.1 Soggetti coinvolti nelle consultazioni preliminari

Gli SCA (Soggetti Competenti in materia Ambientale) sono gli attori rilevanti del processo di pianificazione e valutazione che devono essere consultati per la definizione del Procedimento Unico e del relativo Rapporto Ambientale.

In relazione all'area in esame, si valuta che gli SCA ritenuti rilevanti per il processo di piano e valutazione siano:

SCA	INDIRIZZI	
PROVINCIA DI RIMINI - Struttura organizzativa ARPAE	Via D. Campana, 64 47922 Rimini	pec@pec.provincia.rimini.it
ARPAE sezione prov. di Rimini	Via Settembrini, 17/D 47923 - Rimini	aoorn@cert.arpa.emr.it
AUSL sezione prov. di Rimini	via Coriano 38 47924 Rimini	azienda@pec.auslromagna.it
HERA SPA	Via Del Terrapieno, 25 - 47924 Rimini	heraspa@pec.gruppohera.it
E-distribuzione		e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

1.2.2 Riferimenti normativi per la procedura di VAS

I riferimenti normativi per l'applicazione della procedura di VAS-Valsat e la redazione del Rapporto Ambientale sono:

- Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 *"Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente*".
- **Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e smi**
- Decreto Legislativo 16 gennaio 2008 n. 4 "*Ulteriori disposizioni correttive e integrative del Decreto Legislativo 13 aprile 2006 n. 152 Norme in materia ambientale*"
- D. Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 "*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69*"
- Emilia Romagna - LEGGE REGIONALE 13 giugno 2008, n. 9 "*Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del D: Lgs. n. 152 del 3/04/2006*"
- Circolare Emilia Romagna n. 269360 del 12/11/2008 "*Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.lgs 16 gennaio 2008 n. 4, correttivo della parte seconda del D.lgs 3 aprile 2006 n. 156 relativa a Vas, Via e Ippc del titolo I della L.R. 13/06/2008, n.9*"
- Circolare Emilia Romagna n. 168408 del 29/07/2009
- Circolare Emilia Romagna n. 290000 del 18/12/2009
- Circolare Emilia Romagna n. 23900 del 1/02/2010 "*Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai titoli I e II della L.R. n.6 del 2009*".
- L.R. 30/07/2015, N.13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su citta' metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni*"

- DGR 2170 del 21/12/2015 "*Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015*" (sostituita dalla successiva)
- DGR 1795 del 31/10/2016 "*Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015*. SOSTITUZIONE DELLA DIRETTIVA APPROVATA CON DGR N. 2170/2015"

1.2.3 Normativa di riferimento settoriale

I riferimenti normativi per l'applicazione della procedura di VAS-Valsat e la redazione del Rapporto Ambientale sono:

- Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 "*Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente*".
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*"
- Decreto Legislativo 16 gennaio 2008 n. 4 "*Ulteriori disposizioni correttive e integrative del Decreto Legislativo 13 aprile 2006 n. 152 Norme in materia ambientale*"
- D. Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 "*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69*"
- Emilia Romagna - LEGGE REGIONALE 13 giugno 2008, n. 9 "*Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del D: Lgs. n. 152 del 3/04/2006*"
- Circolare Emilia Romagna n. 269360 del 12/11/2008 "*Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.lgs 16 gennaio 2008 n. 4, correttivo della parte seconda del D.lgs 3 aprile 2006 n. 156 relativa a Vas, Via e Ippc del titolo I della L.R. 13/06/2008, n.9*"
- Circolare Emilia Romagna n. 168408 del 29/07/2009
- Circolare Emilia Romagna n. 290000 del 18/12/2009
- Circolare Emilia Romagna n. 23900 del 1/02/2010 "*Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai titoli I e II della L.R. n.6 del 2009*".
- L.R. 30/07/2015, N.13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su citta' metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni*"
- DGR 2170 del 21/12/2015 "*Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015*" (sostituita dalla successiva)
- DGR 1795 del 31/10/2016 "*Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015*. SOSTITUZIONE DELLA DIRETTIVA APPROVATA CON DGR N. 2170/2015"

1.2.4 Normativa di riferimento settoriale

Settore urbanistico

- Legge Regionale n. 24 21 dicembre 2017 "*Disciplina generale sulla tutela e uso del territorio*"
- LR n. 15/2013 del 30.07.2013 "*Semplificazione della disciplina edilizia*"
- DPR 7 settembre 2010 , n. 160 "*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008*"
- Legge regionale 25 novembre 2002, n. 31 "*Disciplina generale dell'edilizia*" (Art. 43 – Modifiche alla L.R. 24 marzo 2000, n. 20) e s.m.i.
- Legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 "*Disciplina generale sulla tutela e uso del territorio*" e s.m.i.
- D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*";
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi. (Trasparenza atti amministrativi)*";
- Legge regionale n. 47 del 07-12-1978 "*Tutela e uso del territorio*"

Settore suolo e sottosuolo

- L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 "Norme per la riduzione del rischio sismico" e documenti correlati

CONSULENZE AMBIENTALI
Dott. Geol. Daniela Tonini - via A. Bonci, 9 - 47921 RIMINI Tel. /Fax. 0541 411204
www.toniniambiente.it e-mail: toninid@libero.it – info@toniniambiente.it
P. IVA 02120650409 – C.F. TNN DNL 64A63 H294O

- Legge Regionale 06 marzo 2007, n. 4 "*Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche alle Leggi Regionali*"
- 21/07/2003 - *D.G.R. n. 1435 "Prime disposizioni di attuazione dell'ordinanza del PCM n. 3274/2003 recante "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica*".
- ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.3274 del 20 marzo 2003 "*Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica*"
- ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.3519 del 28/04/2006 "*Criteri generali per l'individuazione delle zone sismiche e per la formazione e l'aggiornamento degli elenchi delle medesime zone*" Gu n. 108 Serie Generale Parte Prima del 11/05/2006
- Dpr 6-6-2001 n. 380 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*"
- DM 14.01.08 "*Normativa tecnica per le costruzioni*"
- Circ. n° 617 del 02/02/2009
- D.M. 17 gennaio 2018 Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni
- CIRCOLARE 21 gennaio 2019 , n. 7 C.S.LL.PP. Istruzioni per l'applicazione dell'«Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni"» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018,
- DGR 29 APRILE 2019, N. 630 Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017),
- DGR n. 476 del 12/04/2021 pubblicata sul BURERT n. 137 del 12/5/2021 (parte seconda)
- DGR n. 564 del 26/04/2021 pubblicata sul BURERT n. 111 del 20/04/2021

Queste ultime DGR sono relative all'aggiornamento relativo alla selezione di nuovi segnali (accelerogrammi) di riferimento per le analisi di risposta sismica locale negli studi di terzo livello. Rispetto ai precedenti indirizzi, approvati con DGR 630/2019, la differenza consiste quindi nella sostituzione dell'Allegato A4.

Settore inquinamento acustico

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*". Pubblicata nella Gazz. Uff. 30 ottobre 1995, n. 254, S.O.
- D.P.C.M. 14 novembre 1997. "*Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore*" sonore in attuazione dell'art. 3, comma 1, lett. a), L. n. 447\1995. (GU n. 280 dell'1/12/97).
- D.P.C.M. 5 dicembre 1997 "*Determinazione dei requisiti acustici passivi delle sorgenti sonore interne e i requisiti acustici passivi degli edifici e dei loro componenti al fine di ridurre l'esposizione umana al rumore*". (G.U. n. 297 del 22/12/97).
- Legge Regionale 09/05/2001 n.15 "*Disposizioni in materia di inquinamento acustico*"
- Delibera della Giunta Regionale 14/04/2004 n. 673 "*Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della LR 9/05/01, n.15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico*"
- Delibera della Giunta Regionale 09/10/2001 n. 2053 "*Criteri e condizioni per la classificazione acustica del territorio ai sensi del comma 3 dell'art. 2 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico*"

Settore inquinamento atmosferico

- Delibera della Giunta regionale del 23 dicembre 2013, n. 1998 "*Modifiche al Progetto di zonizzazione della Regione Emilia-Romagna approvato con DGR n. 2001 del 27 dicembre 2011 - Recepimento del DLgs. 13 agosto 2010, n. 155 "ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 2008/50/CE RELATIVA ALLA QUALITÀ DELL'ARIA AMBIENTE E PER UN'ARIA PIÙ PULITA IN EUROPA*" - Approvazione della nuova zonizzazione e della nuova configurazione della rete di rilevamento ed indirizzi per la gestione della qualità dell'aria.
- Elenco dei comuni e aree di superamento dei valori di PM10 e NO2 (di cui alla DGR 362/2012 e alla DAL 51/2011)
- Allegato DGR 2001/2011- "*Revisione del sistema regionale di rilevamento della qualità dell'aria - Maggio 2011 (in applicazione del D.Lgs 155/2010)*"
- Allegato DGR 2001/2011 "*Zonizzazione della Regione Emilia-Romagna (articolo 3- Zonizzazione del territorio) – Maggio 2011 (in applicazione del D.Lgs 155/2010)*"

- Delibera della Giunta regionale del 27/12/2011, n. 2001 "*Recepimento del Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n. 155 "Attuazione della Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa" - Approvazione della nuova zonizzazione e della nuova configurazione della rete di rilevamento ed indirizzi per la gestione della qualità dell'aria*."
-
- D.Lgs. n°30 del 13/3/2013 e ss. mm. ii. (recepimento Direttiva 2008/29/Ce) che disciplinano il sistema di scambio di quote di emissione dell'Unione Europea (ETS, Emission Trading System), elemento su cui si fonda la politica della Ue di contrasto ai cambiamenti climatici e strumento essenziale per la riduzione delle emissioni di gas serra nell'ambito dell'applicazione del Protocollo di Kyoto.
- D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 155 "*Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualita' dell'aria ambiente e per un'aria piu' pulita in Europa*". In vigore dal 30/09/2010
- D.Lgs. 21 maggio 2004, n. 171 "*Attuazione della direttiva 2001/81/Ce relativa ai limiti nazionali di emissione di alcuni inquinanti atmosferici*"
- D.Lgs. Governo n° 183 del 21/05/2004 "*Attuazione della direttiva 2002/3/CE relativa all'ozono nell'aria*"
- Decreto Ministeriale n° 60 del 02/04/2002 "*Recepimento della direttiva 1999/30/CE del Consiglio del 22 aprile 1999 concernente i valori limite di qualità dell'aria ambiente per il biossido di zolfo, il biossido di azoto, gli ossidi di azoto, le particelle e il piombo e della direttiva 2000/69/CE relativa ai valori limite di qualità aria ambiente per il benzene ed il monossido di carbonio*"
- Emilia Romagna - Determinazione del Direttore Generale Ambiente del 04/06/1999, n°4606 "*Indicazioni alle Province per il rilascio delle autorizzazioni in atmosfera*"
- DGR 15 maggio 2001 n. 804 "*Approvazione linee di indirizzo per l'espletamento delle funzioni degli enti locali in materia di inquinamento atmosferico di cui agli artt. 121 e122 della L.R.21 aprile 1999 n. 3 'Riforma del sistema regionale e locale'*;
- DGR 07 febbraio 2005 n.176 "*Indirizzi per l'approvazione dei Piani di Tutela e Risanamento della qualità dell'aria*".
- Delibera della Giunta Regionale del 26/10/2009 n°1614 "*Schema di convenzione tra Regione Emilia-Romagna, Amministrazioni provinciali dell'Emilia-Romagna e ARPA per la gestione della rete regionale della qualità dell'aria (RRQA) per il quadriennio 2009-2012*."
- Delibera della Giunta Regionale del 28/12/2009 n° 2236 "*Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione ed omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'art. 272, commi 1,2 e 3 del DLgs.152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale*"

Settore inquinamento elettromagnetico

- Legge 22 febbraio 2001, n. 36 "*Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici*";
- DPCM 8/07/2003 "*Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz*"
- L.R. 31/10/2000 n.30 "*Norme per la tutela dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico*", così come modificata ed integrata dalla L.R. 13/11/2001 n.34, L.R. 13/11/2001 n.38, L.R. 25/11/2002 n.30 e L.R. 06/03/2007 n.4;
- Delibera Giunta Regionale 20/02/2001 n.197 "*Direttiva per l'applicazione della L.R. 31 ottobre 2000 n.30*", così come modificata ed integrata dalla Delibera di G.R. 21/07/2008 n.1138;
- Delibera Giunta Regionale 13/03/2006 n.335 "*Disposizioni per l'installazione di apparati del sistema DVB-H di cui alla L.R. N.30/2000*".
- Decreto del 29/05/08, "*Approvazione delle procedure di misura e valutazione dell´induzione magnetica*"
- DM del 29.5.2008, "*Approvazione della metodologia di calcolo delle fasce di rispetto per gli elettrodotti*"
- Delibera Regionale n. 1138 del 21/7/2008 "*Modifiche ed integrazioni alla DGR 20 maggio 2001, n. 197 ´Direttiva per l´applicazione della Legge regionale 31 ottobre 2000, n. 30 recante Norme per*

CONSULENZE AMBIENTALI
Dott. Geol. Daniela Tonini - via A. Bonci, 9 - 47921 RIMINI Tel. /Fax. 0541 411204
www.toniniambiente.it e-mail: toninid@libero.it – info@toniniambiente.it
P. IVA 02120650409 – C.F. TNN DNL 64A63 H294O

la tutela e la salvaguardia dell´ambiente dall´inquinamento elettromagnetico´", B.U.R. del 25 agosto 2008, n. 148
- Delibera di Giunta Regionale 12 luglio 2010, n. 978 "*Nuove direttive della Regione Emilia-Romagna per la tutela e la salvaguardia dell´ambiente dall´inquinamento elettromagnetico*.", B.U.R. 22 luglio 2010, Parte seconda - N. 66
- Del. C. C. n. 33 del 18/03/2010 "*Regolamento Comunale per il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti per la telefonia mobile e la minimizzazione dell'esposizione ai campi elettromagnetici*"
- Delibera di Giunta Regionale 30 maggio 2011, n.751 Proroga dei termini di adempimento delle disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 978/2010 "*Nuove direttive della Regione Emilia-Romagna per la tutela e la salvaguardia dell´ambiente dall´inquinamento elettromagnetico*"
- Delibera della Giunta Regionale del 23/12/2013, n. 2088 *Direttiva per l'attuazione dell'art.2 della LR 10/93 e l'aggiornamento delle disposizioni di cui alle Deliberazioni n. 1965/1999 e n. 978/2010 in materia di Linee ed impianti elettrici fino a 150 mila Volts*

Settore paesaggio

- D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42, e s.m.i. - Codice dei beni culturali e del paesaggio
- DPR13 febbraio 2017, n. 31 -Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata
- D.P.C.M. 12 dicembre 2005 - Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, e s.m.i. - Codice dei beni culturali e del paesaggio
- Norme del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR)
- L.R.n. 23/2009 - Norme in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio
- Circolare europea sul paesaggio Modalità di rilascio di autorizzazione paesaggistica all'interno della procedura di autorizzazione unica per impianti ad energia rinnovabile
- Circolare PG/2012/15118
- Modifiche all'art. 146 del D.Lgs. n. 42 del 2004, relativo alla procedura di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
- Circolare PG/2011/182418
- Circolare PG/2010/120364 Indicazioni illustrative della L.R. 23 del 2009
- Circolare PG/2006/4815 - Individuazione delle aree urbane escluse dalla tutela paesaggistica
- **Del. C. C. 6 del 27/03/2025 – Comune di Riccione – Regolamento comunale per la cura del verde – esecutivo dal 20/04/2025**

Settore inquinamento acque – scarichi idrici

- Direttiva 91/271/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1991, *concernente il trattamento delle acque reflue urbane* - Gazzetta ufficiale n. L 135 del 30/05/1991
- D.Lgs 3 aprile 2006 n 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.
- DGR 286/2005 "*Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, Dlgs 11 maggio 1999, n. 152)"*
- DGR 1860/2006 "*Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della deliberazione GR n. 286 del 14/02/2005*"
- DGR 1083/2010 "*Linee guida per la redazione dei piani di indirizzo in riferimento all'applicazione del punto 3.6 della DGR 286/2005*"
- • DGR 1053/2003: "*Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs 11 maggio 1999, n.152 come modificato dal D.Lgs 18 agosto 2000, n. 258, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";*
- • DGR 201/2016 "*Approvazione della direttiva concernente "Indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia- Romagna per i servizi idrici e rifiuti ed agli enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane*";
- • DGR 569/2019: "*Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta regionale N. 201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione*

allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti";

- • DGR 2153/2021: "*Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta regionale N. 201/2016 e 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti*".

Settore inquinamento luminoso

- Legge regionale n. 19 del 29 settembre 2003 "*Norme in materia di riduzione dell'Inquinamento luminoso e di risparmio energetico*"
- D.G.R. n. 1688 del 18 novembre 2013 "*Nuova direttiva per l'applicazione dell'articolo 2 della Legge regionale 19/2003 recante norme in materia di riduzione dell'Inquinamento luminoso e di risparmio energetico*"
- DGR 1732 del 12/11/2015 "TERZA direttiva per l'applicazione dell'art.2 della Legge Regionale n. 19/2003 recante "Norme in materia di riduzione dell'Inquinamento Luminoso e di risparmio energetico"
- ARPAE - n. DET-AMB-2016-1229 del 29/04/2016 – Assegnazione di zone di particolare protezione dall'inquinamento luminoso – Osservatorio associazione gruppo astrofili N. Copernico, ubicato in comune di Saludecio.

CONSULENZE AMBIENTALI
Dott. Geol. Daniela Tonini - via A. Bonci, 9 - 47921 RIMINI Tel. /Fax. 0541 411204
www.toniniambiente.it e-mail: toninid@libero.it – info@toniniambiente.it
P. IVA 02120650409 – C.F. TNN DNL 64A63 H294O

2 ANALISI DEL TERRITORIO OGGETTO DI PROCEDIMENTO UNICO

Al fine di definire peculiarità e criticità ambientali che coinvolgono i terreni oggetto di Procedimento Unico si analizzano i vari temi suddivisi per i seguenti sistemi funzionali:

- Sicurezza territoriale
- Benessere ambiente psicofisico
- Accessibilità alle dotazioni
- Patrimonio identitario
- Tutela/riproducibilità delle risorse ambientali

2.1 SICUREZZA TERRITORIALE

In questo sistema funzionale si intende sintetizzare e far emergere gli elementi di vulnerabilità e resilienza relativi agli aspetti rilevanti che definiscono la sicurezza territoriale con declinazione ambientale. Pertanto il tema della sicurezza ambientale sarà definito per:

- i caratteri geologici, ed in particolare gli aspetti legati al rischio sismico ed alla liquefacibilità del territorio interessato, nonchè la stabilità dei terreni e la subsidenza;
- i caratteri idraulici ed idrogeologici: si valuteranno il rischio di alluvionabilità del territorio riferita alla rete idrica maggiore e minore, alla costa ed alla vulnerabilità della risorsa idrica sotterranea;
- si segnalerà l'eventuale presenza di siti produttivi incongrui o a rischio di incidente rilevante (RIR)
- si riassumono informazioni riguardo incidenti stradali o comunque connessi alla viabilità esistente.

2.1.1 Sicurezza geologica, morfologica e sismica

L'intervento si pone su depositi marini quaternari di piana costiera ricadenti nella denominazione AES8a – Unità di Modena, poggianti sulla formazione pliocenica delle Argille Azzurre affioranti a sud (FAA).

Lo spessore del deposito sabbioso è dell'ordine di alcune decine di metri.

L'aspetto morfologico è quello subpianeggiante tipico della pianura costiera con andamento della superficie degadrante verso mare.

Data la morfologia sub subpianeggiante non si rinviene alcuna evidenza di movimenti gravitativi.

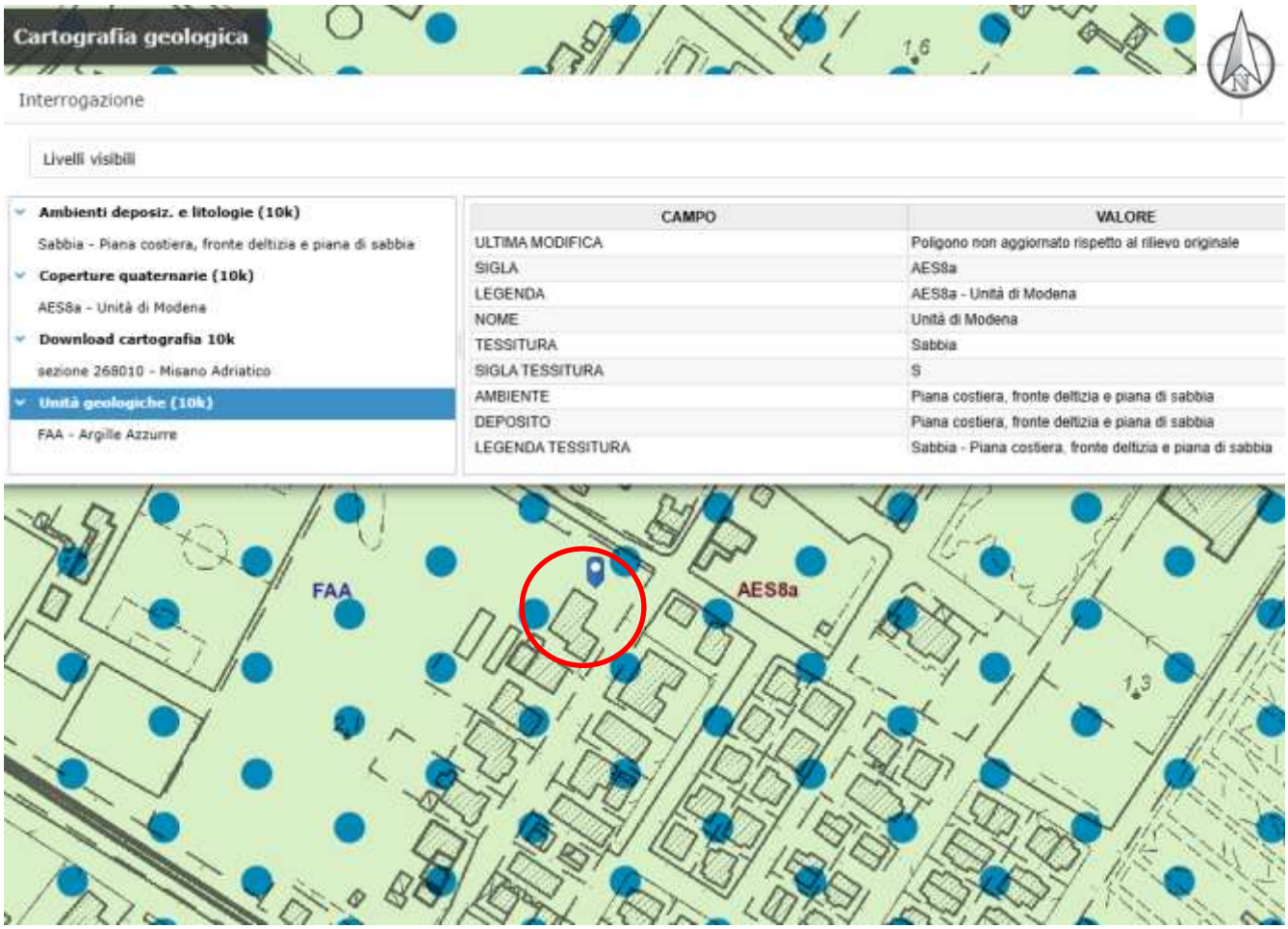


Fig. 2.1.1.a - Estratto dalla carta geologica regionale (https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/geo/index.html)

Dal punto di vista sismico, le informazioni sull'area sono state tratte dallo studio di microzonazione sismica di III livello quale approfondimento della fascia costiera eseguite dal geol. Alessandro Merli nel 2019[1]. La piana costiera di Riccione è stata suddivisa in 4 zone: l'area di interesse ricade in zona 4 (fig. 2.1.1.b).

Nell'area di studio non vi sono situazioni accertate riconducibili a "zone di faglia attiva e capace" in grado di condizionare in maniera consistente la pericolosità sismica locale soprattutto in termini di deformazioni/fagliazioni superficiali. Allo stesso modo sono da escludere effetti differenziali quali zone di contatto laterale tra litotipi con caratteristiche fisico – meccaniche molto diverse e zone con cavità sepolte. Non sono state riscontrate zone stabili, cioè zone dove non si ipotizzano effetti locali di rilievo di alcuna natura, pertanto la zona in esame è riconducibile a zone stabili suscettibili di amplificazioni locali e zone suscettibili di instabilità.

[1] Dott. Geol. Alessandro Merli "Microzonazione Sismica di III livello di approfondimento per il territorio Comunale di Riccione (RN) Relazione Tecnico Illustrativa" 2019

CONSULENZE AMBIENTALI
Dott. Geol. Daniela Tonini - via A. Bonci, 9 - 47921 RIMINI Tel. /Fax. 0541 411204
www.toniniambiente.it e-mail: toninid@libero.it – info@toniniambiente.it
P. IVA 02120650409 – C.F. TNN DNL 64A63 H294O

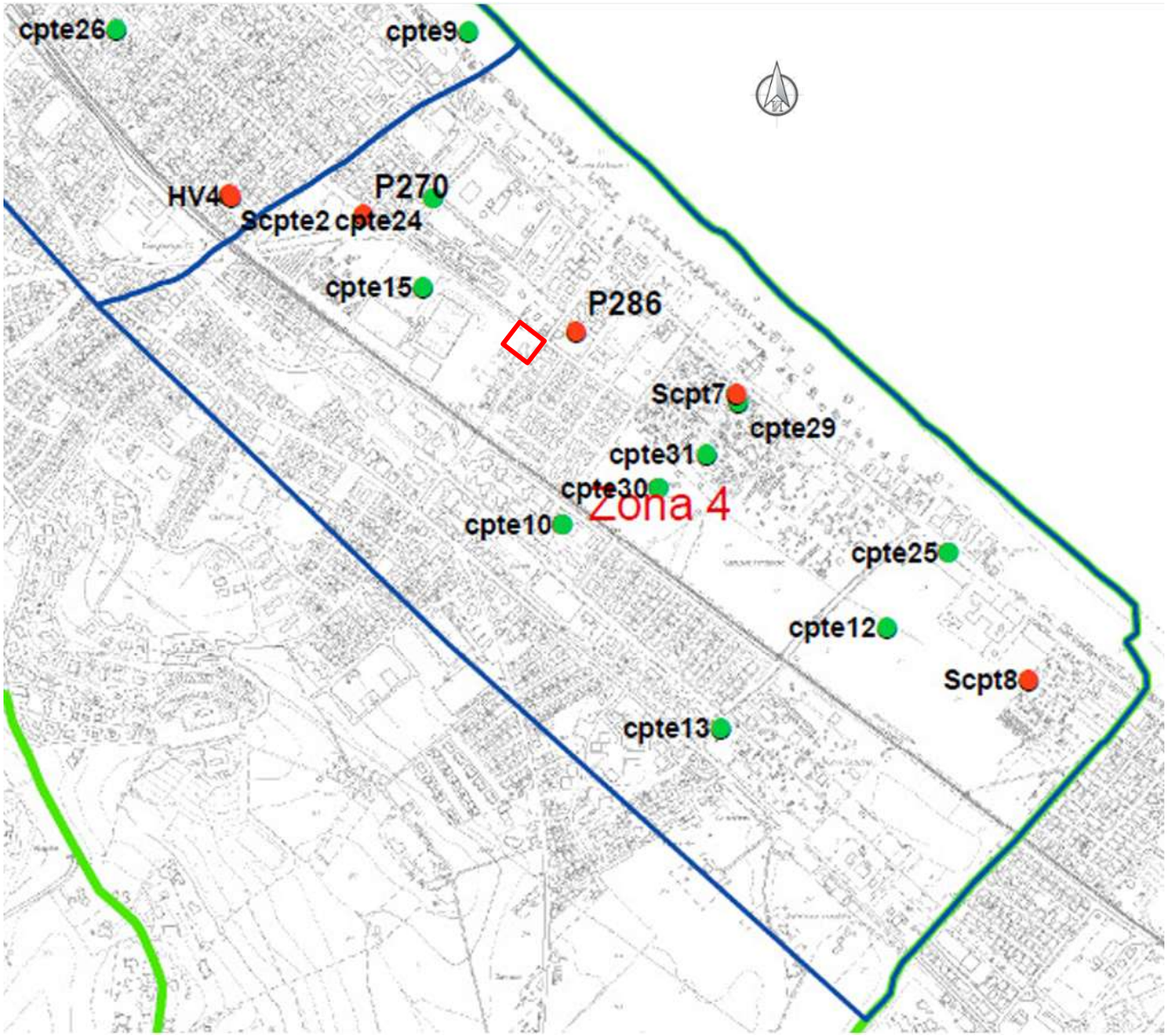


Fig. 2.1.1.a – Estratto dalla fig. 5.5 della relazione di microzonazione sismica citata (2019). Indagini geognostiche/geofisiche realizzate ex novo e di archivio per l'area di interesse. Nel riquadro rosso l'area di interesse

Sono state effettuate le verifiche di RSL e Potenziale di liquefazione identificando per l'area in esame i seguenti fattori di caratterizzazione:

Il picco di accelerazione massima calcolata per questa zona è PGA4 = 0.26 ag/g

VsH (0-30)=0.270 (m/s)

FPGA=1.394

Potenziale di liquefazione IPL - un indicatore della suscettibilità dei terreni nei confronti di potenziali fenomeni di liquefazione nonché della severità delle potenziali manifestazioni superficiali attese riportato in fig. 2.1.1.b.

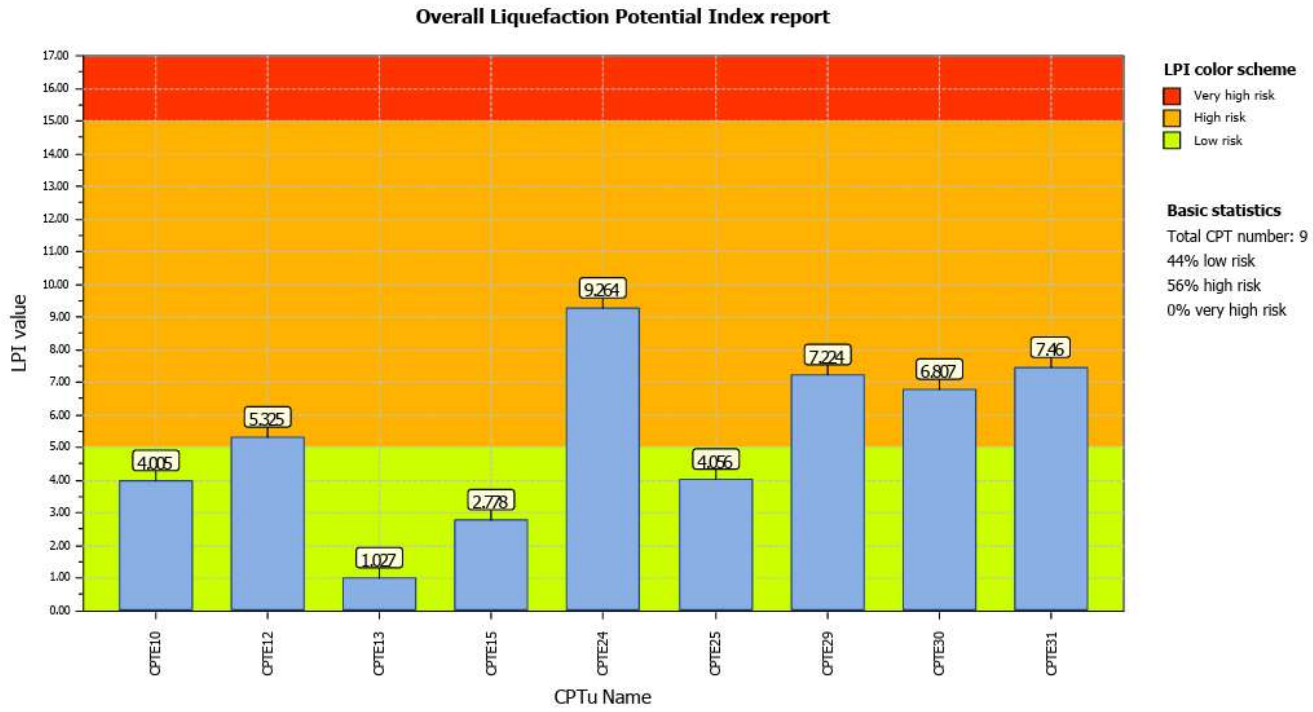


Fig. 2.1.1.b – tabella degli indici di potenziale liquefazione della zona 4

I cedimenti post-simici attesi a seguito di un eventuale innesco della liquefazione – espresso numericamente al fianco di ciascun punto di indagine sono riportati in fig. 2.1.1.c:

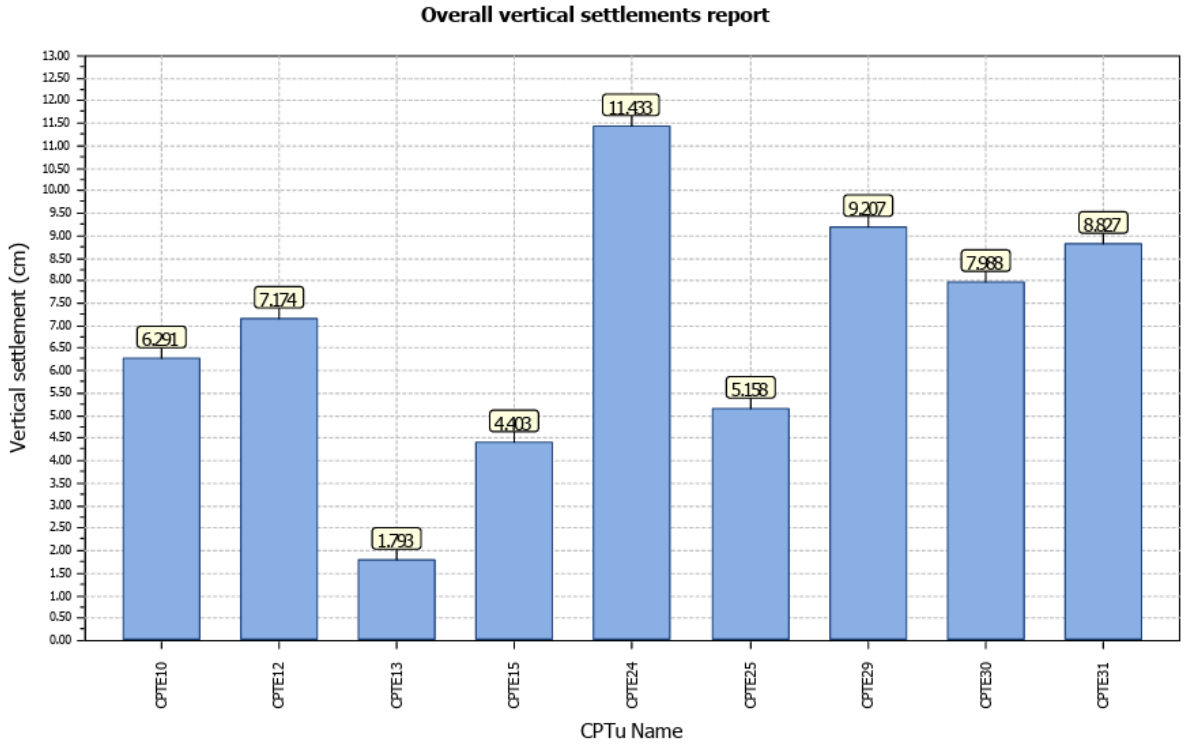


Fig. 2.1.1.c – tabella degli abbassamenti della zona 4

CONSULENZE AMBIENTALI
Dott. Geol. Daniela Tonini - via A. Bonci, 9 - 47921 RIMINI Tel. /Fax. 0541 411204
www.toniniambiente.it e-mail: toninid@libero.it – info@toniniambiente.it
P. IVA 02120650409 – C.F. TNN DNL 64A63 H294O

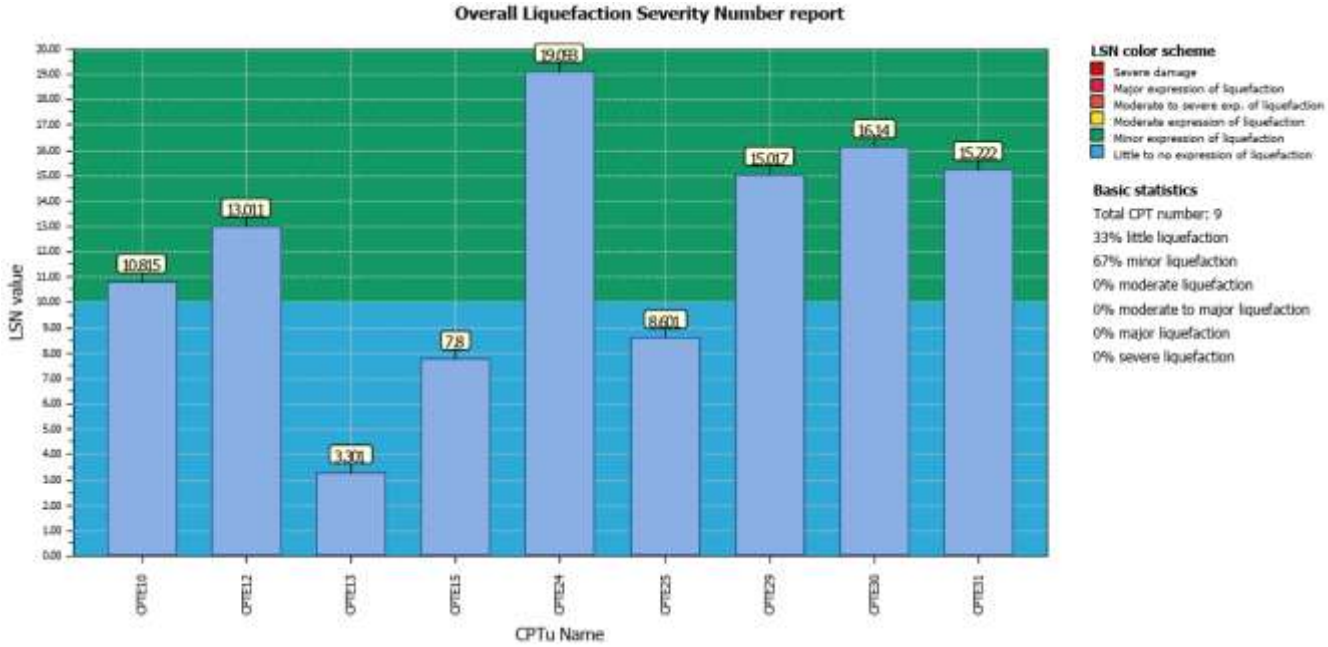


Fig. 2.1.1.d – rapporto sul numero complessivo di gravità della liquefazione della zona 4

Dall'analisi delle CPTE più vicine all'area di intervento si osserva (CPTE 15, 30, 31) si osservano cedimenti contenuti e compresi tra 4 e 9 cm ed un indice di liquefazione compreso tra basso e alto.

L'estratto della fig. 7.2 del documento (fig. 2.1.1.e), raffigurante la carta delle MOPS (carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica) per la definizione delle nuove microzone di stralcio dalle aree soggette a instabilità per liquefazione e per le aree instabili per frana inserisce l'area in zona 2 dove le sabbie sono contenute nei primi 10 m ed è presente tra i 25-30 m dal p.c. uno strato di 3-6 m di ghiaie limose.

La carta di microzonazione sismica di terzo livello – FH 0.5-5 e IL (fig. 2.1.1.f) riporta un indice di potenziale liquefazione compreso tra 5 e 15.

Ai sensi della **DGR 564/2021** (*ALLEGATO A - Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, LR 24/2017))* che richiede nella Valsat la coerenza dell'intervento di trasformazione ipotizzato, sono state sintetizzate le informazioni reperite in merito al rischio sismico a loro volta riportate al progettista strutturale il quale ne ha tenuto conto nella valutazione dell'opera.

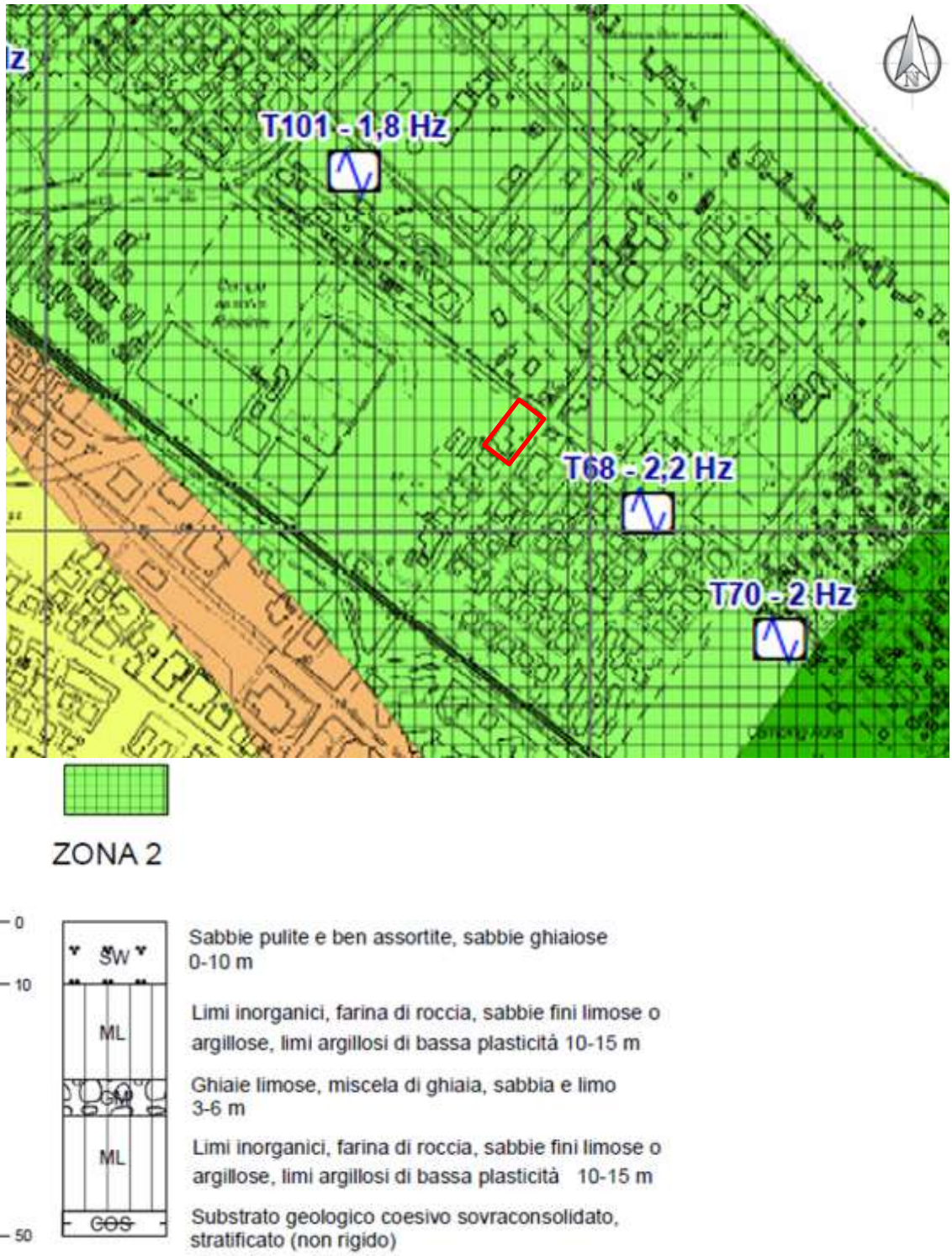


Fig. 2.1.1.e - Estratto dalla fig. 7.2 del documento citato - Stralcio della carta delle MOPS (carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica) per la definizione delle nuove microzone di stralcio dalle aree soggette a instabilità per liquefazione e per le aree instabili per frana. Nel riquadro l'area di interesse

CONSULENZE AMBIENTALI
Dott. Geol. Daniela Tonini - via A. Bonci, 9 - 47921 RIMINI Tel. /Fax. 0541 411204
www.toniniambiente.it e-mail: toninid@libero.it – info@toniniambiente.it
P. IVA 02120650409 – C.F. TNN DNL 64A63 H294O

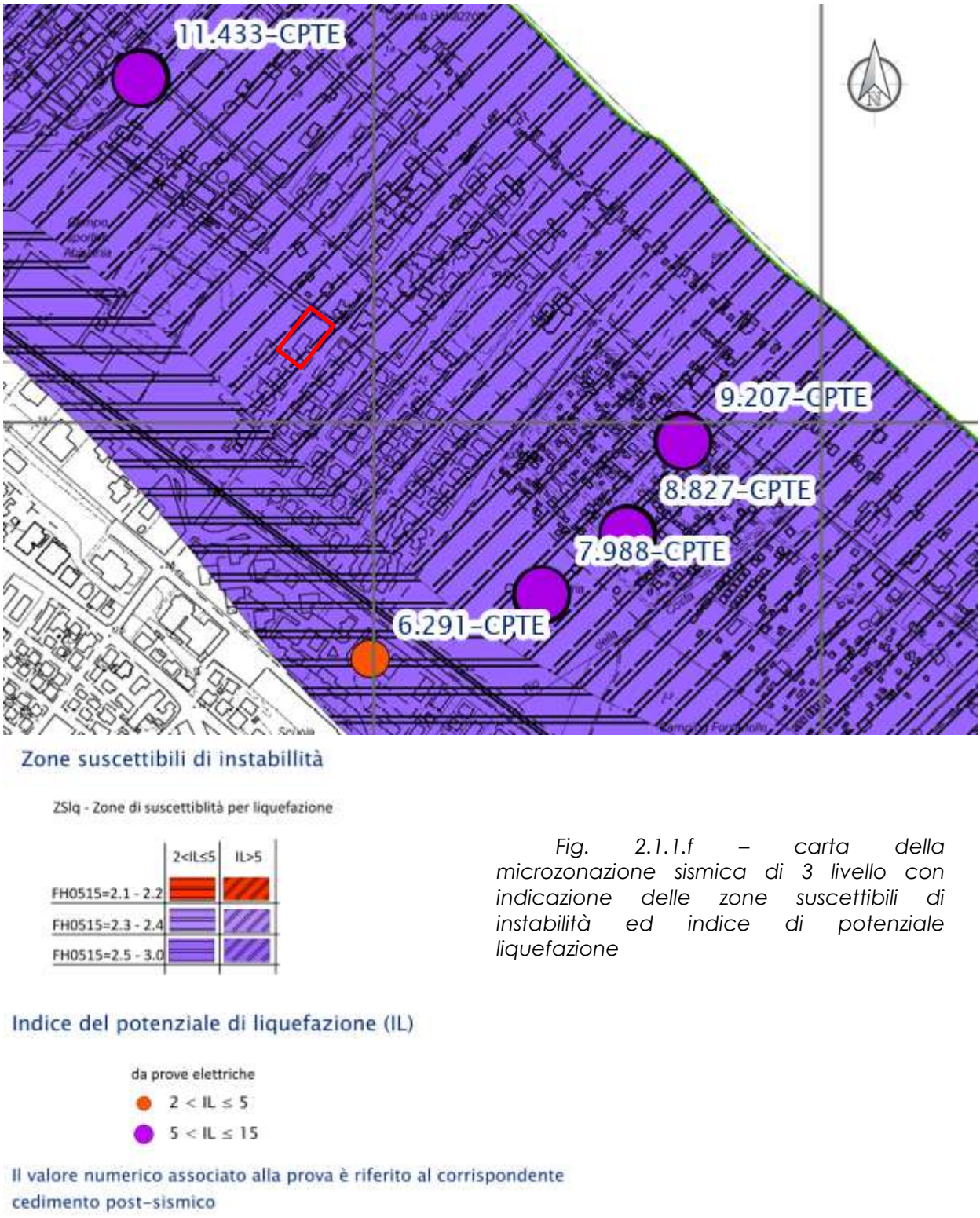


Fig. 2.1.1.f – carta della microzonazione sismica di 3 livello con indicazione delle zone suscettibili di instabilità ed indice di potenziale liquefazione

Infine un ultimo aspetto da considerare è la **subsidenza**: l'analisi dei dati della rete della regione Emilia Romagna ed elaborati da ARPAE (http://servizigis.arpae.it/) permette di evidenziare che l'area di interesse dal 1992 al 2021 ha visto ridursi la velocità di abbassamento come riportato qui di seguito:

periodo 1992-2000 -7,5 - -5 mm

periodo 2002-2006 -7,5 - -5 mm

periodo 2006-2011 5 – -2,5 mm
periodo 2011-2016 -0 – -2,5 mm
periodo 2016-2021 -0 – -2,5 mm

2.1.2 Sicurezza idraulica e vulnerabilità idrogeologica

L'area di interesse ricade nella zonizzazione idraulica del consorzio di Bonifica della Romagna all'interno del presidio di difesa (dif 74); il lotto si colloca tra le aree interessate dai bacini idrografici di due piccoli corsi d'acqua: lo scolo Pedroso (distante 340 m) a nord completamente tombinato, lo scolo Costa a sud (distante 470 m) tombinato da viale Torino sino alla riva (fig. 2.1.2.a).

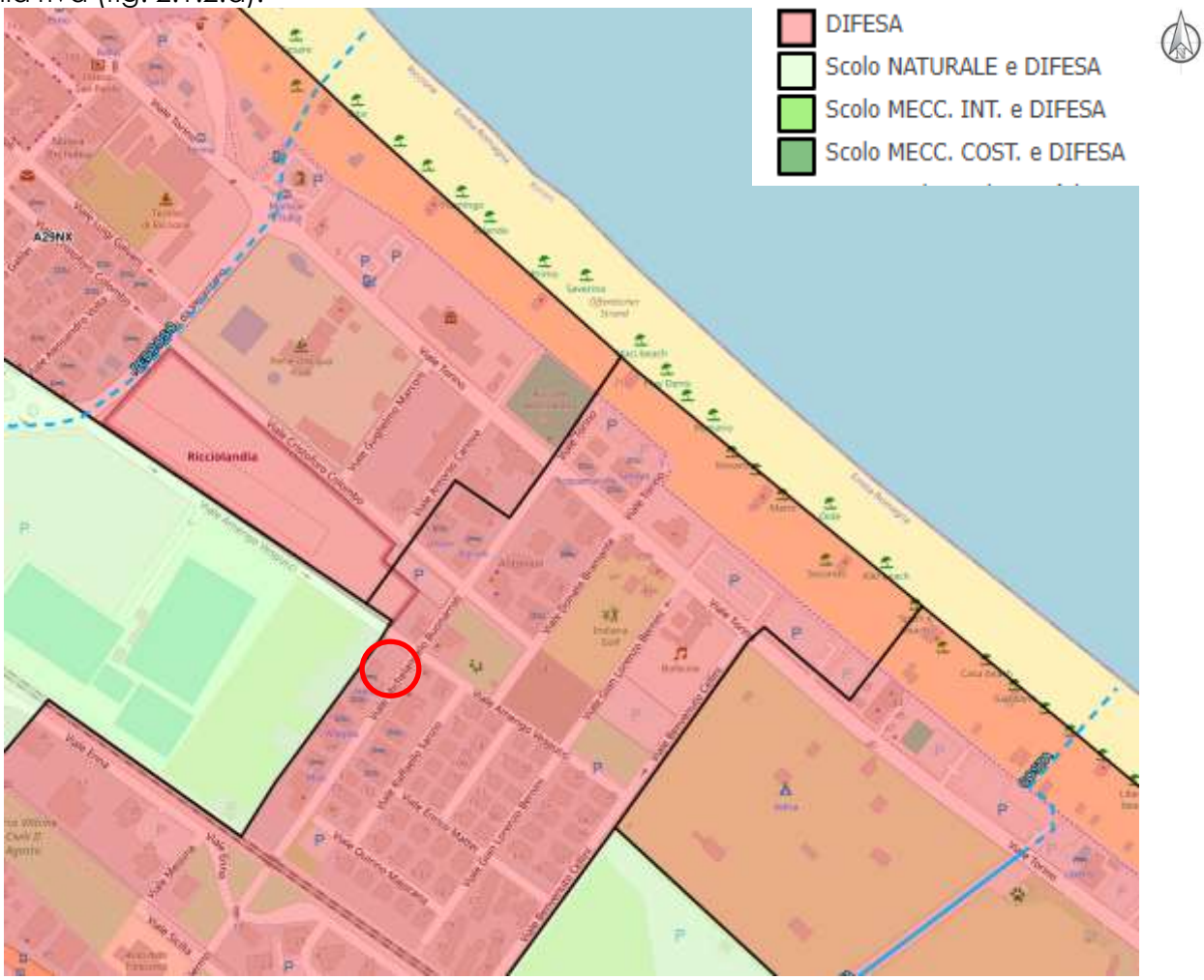


Fig. 2.1.2.a – ubicazione dell'intersezione di interesse sulla cartografia del Piano di classifica del consorzio di bonifica della Romagna (dal SIT del Consorzio della Romagna - https://webgis.bonificaromagna.it/mapguide/platform_2/platform_gis/land_cbr/index.php#)

Per quanto concerne il rischio idraulico il riferimento va alla vincolistica ed alle tutele dei piani stralcio di Bacino ed alla direttiva alluvioni, nonché alle tutele riportate nella vincolistica del PSC_RUE del comune di Riccione alle quali si rimanda al cap. 4 relativo alla verifica di coerenza esterna con la pianificazione locale e sovraordinata.

CONSULENZE AMBIENTALI
Dott. Geol. Daniela Tonini - via A. Bonci, 9 - 47921 RIMINI Tel. /Fax. 0541 411204
www.toniniambiente.it e-mail: toninid@libero.it – info@toniniambiente.it
P. IVA 02120650409 – C.F. TNN DNL 64A63 H294O

Dalla verifica di detti documenti non sussiste pericolo di esondabilità da parte del reticolo idrografico sia principale che secondario.

Dal punto di vista del **rischio idrogeologico**, per la zona oggetto d'intervento, al riguardo delle caratteristiche di vulnerabilità dell'acquifero superficiale si fa riferimento a quanto espresso nel P.T.C.P. 2007 variante 2012 (Tavola D 1_2013 Rischi Ambientali; recepita dal PSC di Riccione): l'area ricade nelle zone di ricarica indiretta della falda di cui all'art. 3.5 del PTCP.

Trattandosi di sabbie costiere il deposito è caratterizzato da una permeabilità molto alta con falda superficiale ipotizzata con soggiacenza <2 m.

2.1.3 Sicurezza legata all'uso del suolo

La Regione Emilia Romagna, ai sensi dell'art. 14 della Legge regionale n. 26/2003 e s.m.i (Disposizioni in materia di pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose) pubblica sul suo sito l'elenco degli stabilimenti di soglia inferiore e superiore ubicati nel territorio regionale[2].

Le verifiche effettuate sul catasto regionale e pubblicate sul sito di ARPAE aggiornate al 1 gennaio 2025 non evidenziano nelle vicinanze la presenza di alcuna attività pericolosa: la più vicina si trova alla distanza di oltre 20 km in direzione NW in località Torriana (RN) ed è classificata di soglia inferiore (Società Italiana Gas liquidi S.p.A.).

Verso sud ARPAM della regione Marche individua uno stabilimento RIR a Pesaro (deposito FOX)[3].

2.1.4 Sicurezza stradale

I dati forniti dall'ufficio statistica della regione Emilia Romagna evidenziano come dal 2010 al 2023 si siano verificati due incidenti avvenuti all'incrocio tra via Buonarroti e via Vespucci. Si tratta di scontri frontali-laterali di cui quello del 2019 tra un velocipede ed una autovettura, quello del 2021 tra 2 autovetture, comunque senza morti o feriti (fig. 2.1.4.a).

[2] https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/aria-rumore-elettrosmog/temi/stabilimenti-a-rischio-di-incidente-rilevante/per-approfondire/catasto-rir

[3] https://www.arpa.marche.it/images/pdf/SISTEMI_PRODUTTIVI/RIR/RIR_Marche.png

Fig. 2.1.4.a – estratto dal monitoraggio incidenti della regione Emilia Romagna – nel cerchio nero il sedime di interesse

2.2 BENESSERE PSICOFISICO

In questo sistema funzionale si intende sintetizzare e far emergere gli elementi di vulnerabilità e resilienza relativi agli aspetti rilevanti che definiscono il benessere psicofisico sul territorio. Sarà quindi valutato:

- l'effetto del parametri meteo più rilevanti in relazione al benessere della popolazione ed ai cambiamenti climatici;
- le variazioni di uso del suolo in particolare modo riferito alla "sigillatura del terreni"
- il clima sonoro dell'area e quindi l'eventuale clima acustico;
- la qualità dell'aria e le cause che inducono concentrazioni di inquinanti;
- eventuali problematiche legate all'inquinamento elettromagnetico;

2.2.1 Cambiamenti climatici – uso del suolo – copertura arborea

Nell'ambito della *Strategia regionale per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici*[4], insieme all'Osservatorio Clima di ARPAE e ad ART-ER sono state prodotte delle

[4] Regione Emilia Romagna – proiezioni climatiche regionali per aree omogenee – maggio 2020 https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/clima/rapporti-e-documenti/rapporto-impatti-cambiamenti-climatici

CONSULENZE AMBIENTALI
Dott. Geol. Daniela Tonini - via A. Bonci, 9 - 47921 RIMINI Tel. /Fax. 0541 411204
www.toniniambiente.it e-mail: toninid@libero.it – info@toniniambiente.it
P. IVA 02120650409 – C.F. TNN DNL 64A63 H294O

Schede di Proiezione Climatica 2021-2050 suddividendo il territorio regionale in aree territoriali omogenee.

Il sito di interesse ricade nell'area omogenea denominata **Costa Sud,** ovvero quei territori a quota inferiore ai 200 metri s.l.m..

Le principali variabili climatiche che sono state riconosciute quali indicatori di vulnerabilità climatica sono i seguenti:

Indicatore	Unità di misura	Definizione
Temperatura media annua	Gradi centigradi	Media annua delle temperature medie giornaliere
Temperatura massima estiva	Gradi centigradi	Valore medio delle temperature massime giornaliere registrate durante la stagione estiva
Temperatura minima invernale	Gradi centigradi	Valore medio delle temperature minime giornaliere registrate durante la stagione invernale
Notti tropicali estive	-	Numero di notti con temperatura minima maggiore di 20 °C, registrate nella stagione estiva
Durata onde di calore estive	-	Numero massimo di giorni consecutivi registrato durante l'estate, con temperatura massima giornaliera maggiore del 90° percentile giornaliero locale (calcolato sul periodo di riferimento 1961-1990)
Precipitazione annua	mm	Quantità totale di precipitazione annua
Giorni secchi estivi	-	Numero massimo di giorni consecutivi senza precipitazioni durante l'estate

Fig. 2.2.1.a – indicatori presi a riferimento dalla regione Emilia Romagna per la vulnerabilità climatica

I dati di trend riscontrati per la Costa sud, ovvero il confronto tra la media trentennale 1961-1990 e le previsioni 2021-2050, evidenziano un incremento delle temperature, siano esse medie, massime estive e minime invernali, delle notti tropicali, delle ondate di calore e del numero di giorni consecutivi senza pioggia. Diminuiscono anche i quantitativi annui di precipitazioni.

Qui di seguito si riporta il pannello informativo elaborato da ARPAE (fig. 2.2.1.b).

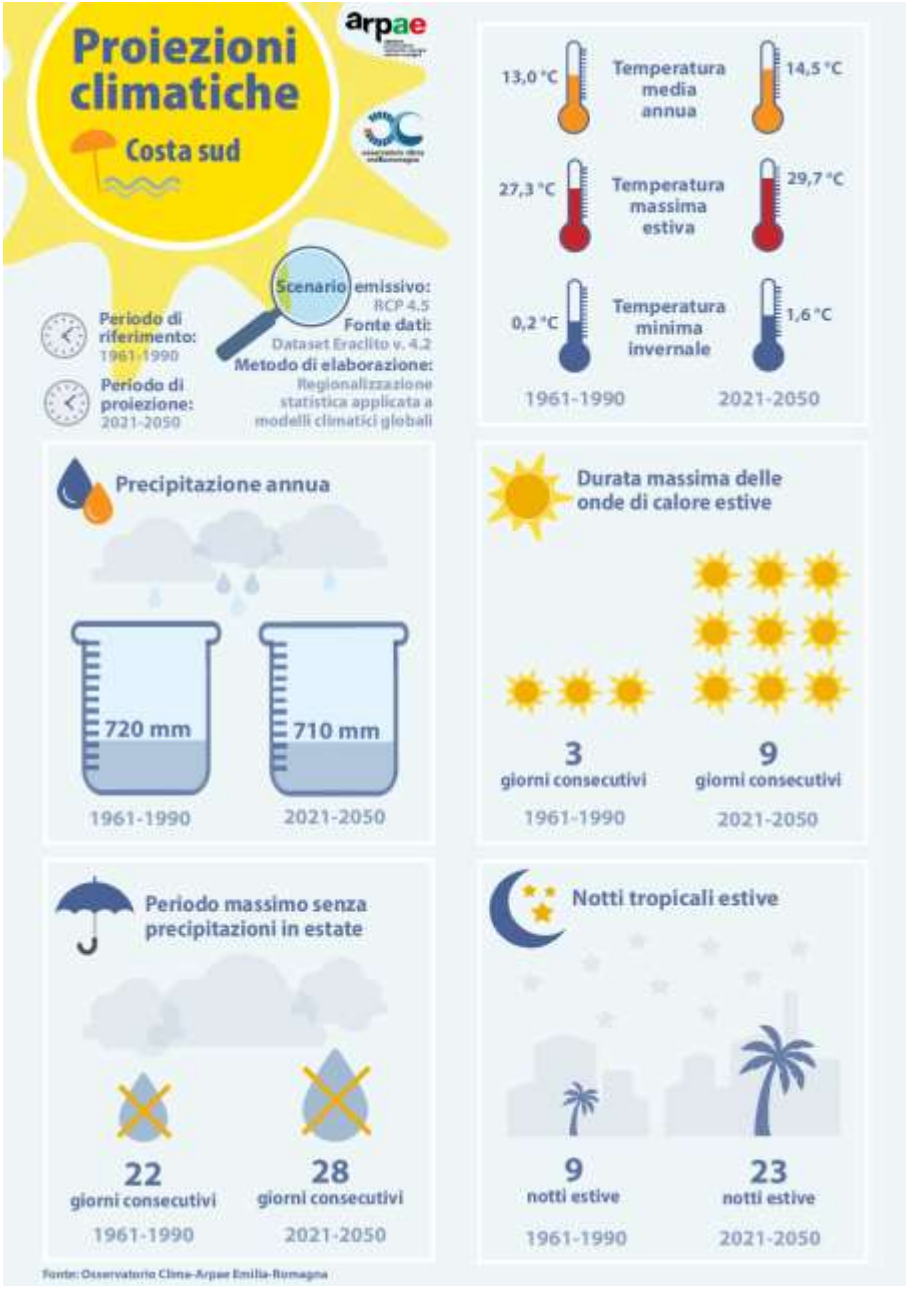


Fig. 2.2.1.b – Infografica[5] della media statistica del clima per il periodo 1961-1990 e previsione dei principali parametri climatici previsionali per il 2021-2050 (da ARPAE – schede di proiezione climatica)

In merito alla ventilazione, indispensabile per la dispersione degli inquinanti. I dati climatologici della stazione meteo di Riccione evidenziano una ventilazione moderata con prevalenza da E tranne nei mesi invernale dove viene da WNW[6].

Per quanto concerne l'uso del suolo, il sedime di interesse attualmente è parzialmente utilizzato a parcheggio privato e parzialmente è occupato in periodo estivo da giochi per i bambini della struttura ricettiva.

[5] https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/clima/rapporti-e-documenti/schede-di-proiezione-climatica/pianura_est.zip/view

[6] https://www.ilmeteo.it/portale/medie-climatiche/Riccione

CONSULENZE AMBIENTALI
Dott. Geol. Daniela Tonini - via A. Bonci, 9 - 47921 RIMINI Tel. /Fax. 0541 411204
www.toniniambiente.it e-mail: toninid@libero.it – info@toniniambiente.it
P. IVA 02120650409 – C.F. TNN DNL 64A63 H294O

Allo stato attuale su di una superficie del lotto complessiva di 1480.28 mq, 533.86 mq sono occupati dal fabbricato dell'hotel, mentre i restanti 946.42 mq sono di superficie scoperta utilizzati parzialmente a verde e parzialmente pavimentati. La parte permeabile è conteggiata in 447.15 mq, la restante impermeabile è quindi di 499.2 mq.

L'area è altresì caratterizzata da diverse alberature che garantiscono in periodo estivo una discreta ombreggiatura. Con riferimento all'elaborato 2 "Tavola del verde", allo stato di fatto il conteggio degli esemplari vede 20 tipologie di alberature diverse distinte in:

n. 8 di 1 grandezza
n. 1 di 2 grandezza
n. 11 di 3 grandezza
per complessivi 1.278,77 mq di copertura arborea.

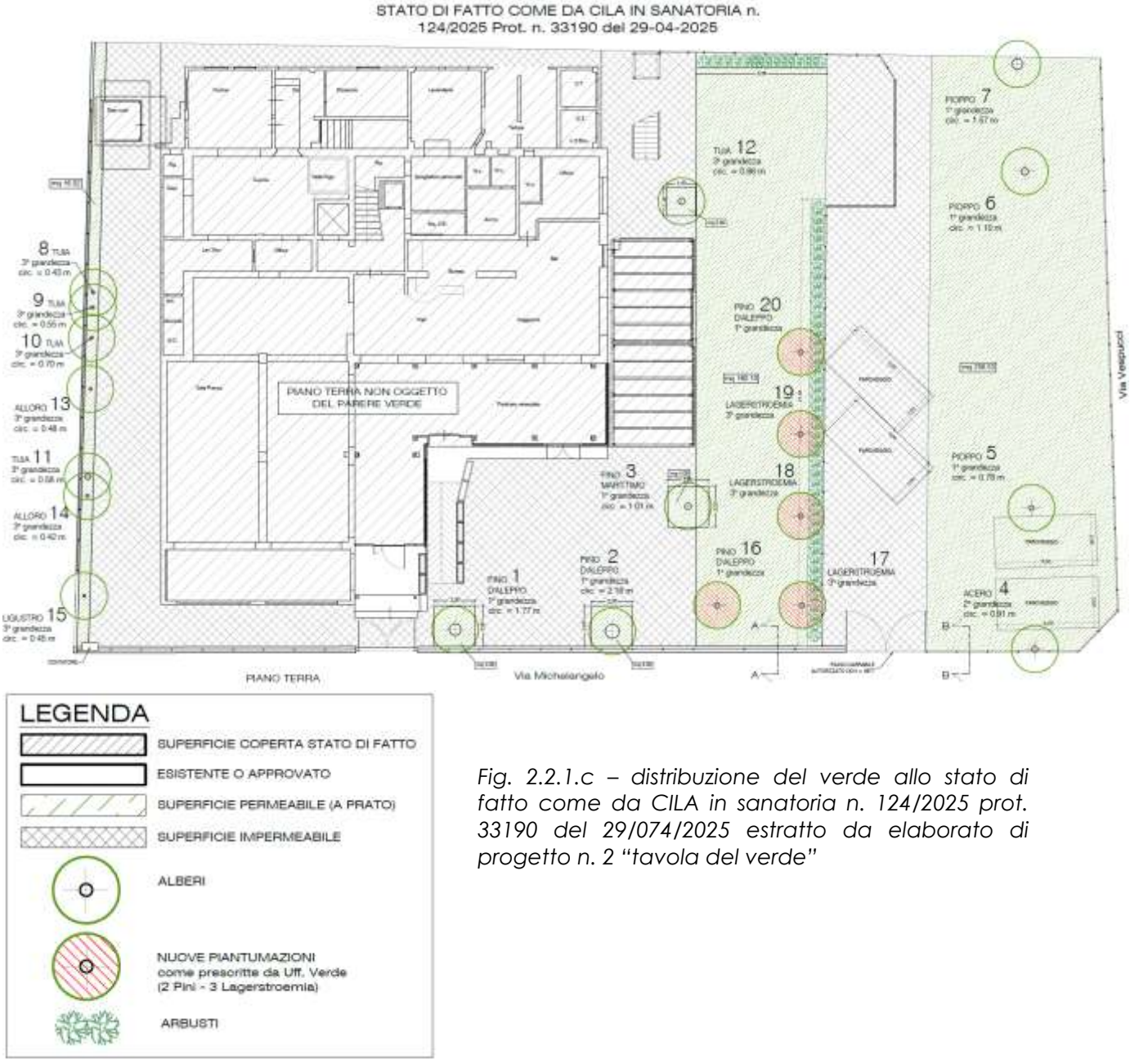


Fig. 2.2.1.c – distribuzione del verde allo stato di fatto come da CILA in sanatoria n. 124/2025 prot. 33190 del 29/074/2025 estratto da elaborato di progetto n. 2 "tavola del verde"

2.2.2 Clima acustico[7]

Il clima acustico dell'area è caratterizzato dalla movimentazione veicolare indotta dal passaggio delle auto lungo le vie Buonarroti e Vespucci e dalle attività pressochè estive presenti nell'intorno (alberghi, attività commerciali e di ristorazione).

Il sedime di progetto si colloca in una zona a bassa densità abitativa, sono presenti alcuni lotti liberi o adibiti a campo da calcio che si animano soltanto in periodo estivo anche con attività ricreative ambulanti.

Inoltre viale Vespucci e Buonarroti sono strade locali e non presentano traffico di attraversamento ma per lo più locale.

L'area dista circa 200 m dalla linea ferroviaria Bologna – Ancona e pertanto ricade entro la fascia di pertinenza ferroviaria B di cui al DPR 459/98, i cui limiti di IV classe sono riferibili soltanto al rumore ferroviario.

In ragione della mancanza di sorgenti sonore significative, e di misure acustiche effettuate dalla scrivente alcuni anni fa presso il camping Fontanelle, si ritiene che l'area possa rientrare entro i limiti assoluti di immissione assegnati dalla ZAC di Riccione (III classe) e per questo non sono state eseguite misure fonometriche aggiuntive.

2.2.3 Qualità dell'aria

In prossimità dell'area in esame non esistono stazioni fisse di misura della qualità dell'aria e non sono state realizzate campagne di monitoraggio con laboratorio mobile.

2.2.4 Inquinamento elettromagnetico

In Italia i valori limite relativi a campi elettrici e magnetici a frequenze di 50 Hz generati dagli elettrodotti sono stati definiti nel DPCM 08/07/03 e sono:

Limite di esposizione	100μT ;
Valore di attenzione in aree con permanenza ≥4 ore/giorno	10 μT
Obiettivo di qualità per progettazione nuovi elettrodotti o aree destinate con permanenza ≥4 ore/giorno in prossimità di elettrodotti	3 μT

I valori limite di intensità di campo elettrico per l'esposizione a Radiofrequenze per la popolazione ai sensi del DPCM 08/07/03 sono:

[7] Trattandosi di una proposta progettuale che non determina criticità acustiche per l'area di interesse, si è provveduto ad allegare alla documentazione del presente Procedimento Unico una dichiarazione acustica ai sensi dell'art. 4 comma 2 del DPR 227/2011a firma della scrivente TCA n. 5128 ENTECA

CONSULENZE AMBIENTALI
Dott. Geol. Daniela Tonini - via A. Bonci, 9 - 47921 RIMINI Tel. /Fax. 0541 411204
www.toniniambiente.it e-mail: toninid@libero.it – info@toniniambiente.it
P. IVA 02120650409 – C.F. TNN DNL 64A63 H294O

Valore limite per la popolazione	3-3000 MHz: 20 V/m
Valore di attenzione per permanenze ≥ 4 ore/giorno	0,1 MHz-300GHz: 6 V/m
Obiettivo di qualità per aree intensamente frequentate	0,1 MHz-300GHz : 6 V/m

L'inquinamento ambientale da CEM riconducibile alle **basse frequenze** è dovuto agli elettrodotti ad alta tensione, che generano campi elettrici e magnetici a frequenze estremamente basse (50 Hz).

Il Catasto Regionale CEM è pubblicato da ARPAE. L'attuale versione del Catasto Regionale contiene gli impianti di comunicazione mobile, mentre sono in corso di implementazione le sezioni relative agli impianti radiotelevisivi e agli impianti di distribuzione dell'energia elettrica fino a 150 kV.

L'area di interesse non è interessata da linee ad AT; per quanto concerne le stazioni radio base, in vicinanza sono presenti n. 4 stazioni (fig. 2.2.4.a)**:**

n. 1 presso hotel Hotel Derby
n. 2 presso hotel Nascente
n. 1 presso hotel Madrid

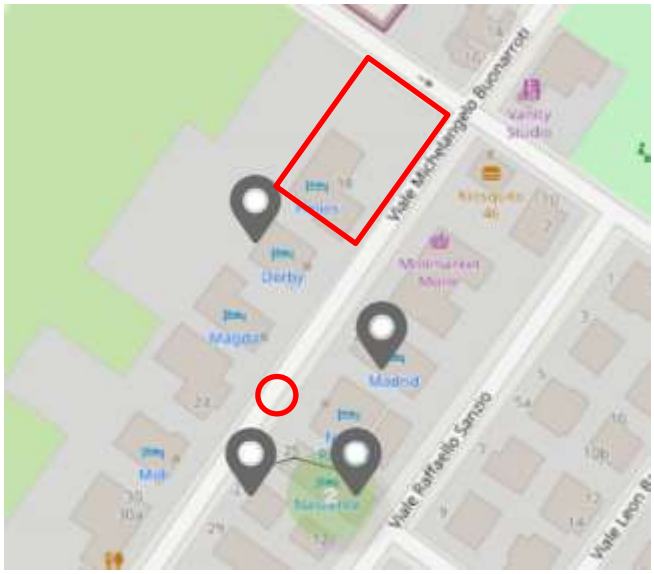


Fig. 2.2.4.a – estratto del catasto regionale CEM di ARPAE sugli impianti di comunicazione mobile (nel riquadro rosso l'intersezione di interesse)

2.3 ACCESSIBILITA' ALLE DOTAZIONI

In questo sistema funzionale si intende sintetizzare e far emergere gli elementi di vulnerabilità e resilienza relativi alle dotazioni presenti sul territorio. In relazione alla tipologia di opera, si intende soprassedere alle dotazioni riguardanti approvvigionamento idrico ed alle

aree di sosta, mentre invece si valuterà la rete riguardante la mobilità lenta ed eventuali interferenze e/o necessità con la rete di sottoservizi.

Pertanto si sintetizzeranno:

- I livelli di servizio della rete viaria
- La mobilità lenta
- Interferenze con le reti: idrica, energetica, fognaria, energetica

2.3.1 Livelli di servizio della rete viaria

Dai sopralluoghi effettuati si ritiene che la rete possegga un livello di servizio stradale elevato in ragione delle scarsità di traffico rilevata.

2.3.2 Mobilità lenta

Sul lato mare della carreggiata nord di via Vespucci è presente una pista ciclabile fino all'intersezione con via Buonarroti. Sia la carreggiata sud che via Buonarroti posseggono soltanto i marciapiedi ambo i lati.

2.3.3 Condizioni delle reti infrastrutturali

Nell'intersezione in esame sono presenti reti di servizio quali fognature sia bianche sia nere, rete illuminazione stradale, rete telecomunicazioni, rete acquedotto ed rete gas.

2.4 PATRIMONIO IDENTITARIO

In questo sistema funzionale si intende sintetizzare e far emergere gli elementi di vulnerabilità e resilienza relativi al patrimonio identitario comune tra gli ambiti amministrativi dell'area. Pertanto il tema sarà definito per:

- morfologia urbana: forma e distribuzione del patrimonio edilizio sovrapposto nei secoli
- consumo di suolo: considerando il contesto di pianura e di area urbanizzata da decenni, questo aspetto viene analizzato in termini di consumo del territorio nell'evoluzione della morfologia urbana
- paesaggio: si evidenziano gli aspetti salienti del territorio;
- patrimonio culturale: anche in questo caso, citando quanto sopra indicato, le stratificazioni storiche hanno fatto emergere un patrimonio culturale e diversificato parzialmente perso nel tempo.

2.4.1 Morfologia urbana e consumo di suolo

Questo aspetto dell'area viene affrontato considerando anche l'evoluzione paesaggistica del territorio e quindi delle attività che nei decenni si sono succedute.

La morfologia naturale è, come già descritta al par. 2.1.1. pianeggiante, debolmente degradante verso mare interrotta a nord e a sud da brevi scoli che dalla collina, immediatamente posta a sud dell'area di interesse, raggiungo il mare.

L'estratto della carta IGM di primo impianto (fig. 2.4.1.a) mette in luce come l'area di interesse fosse caratterizzata da un uso del suolo agricolo, a seminativo semplice ed arborato, con presenza anche di viti.

E' ben visibile la via Flaminia che attraversa il territorio pressochè disabitato.

CONSULENZE AMBIENTALI
Dott. Geol. Daniela Tonini - via A. Bonci, 9 - 47921 RIMINI Tel. /Fax. 0541 411204
www.toniniambiente.it e-mail: toninid@libero.it – info@toniniambiente.it
P. IVA 02120650409 – C.F. TNN DNL 64A63 H294O

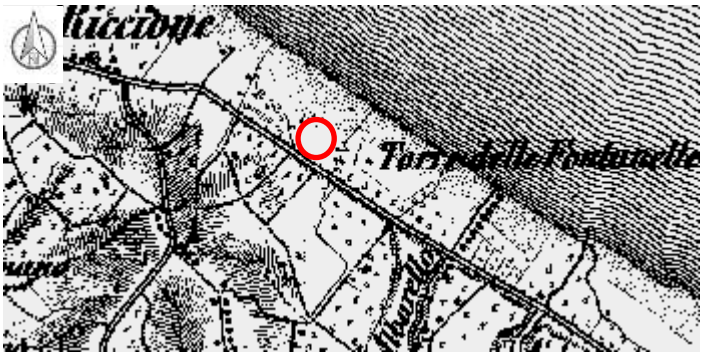


Fig. 2.4.1.a – estratto della Carta IGM di primo impianto 1853-1895
(https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/CST2H5/index.html)

L'ortofotocarta del volo RAF 1943-44 (fig. 2.4.1.b) evidenzia, a distanza di circa 50 anni, l'inizio della impostazione urbanistica a scopo turistico con l'impianto delle vie Buonarroti e Vespucci realizzati come viale alberati, ed i primi edifici lungo la via Buonarroti. L'intorno non è pienamente urbanizzato, sono presenti diversi terreni liberi: immediatamente a NW è presente un terreno, conosciuto come INGAR, utilizzato come campo di aviazione nella Prima guerra mondiale ed in seguito ippodromo.

Questo terreno nei decenni successivi è stato mantenuto sempre sgombro di edifici, e dopo l'uso ad ippodromo è diventato stadio del calcio, zona ricreativa per mercati e circensi, parcheggio di salvataggio ed infine da circa 50 anni Luna Park.

L'ortofotocarta IGM GAI 1954 (fig. 2.4.1.c) testimonia ancora le stesse condizioni di circa 10 anni prima.

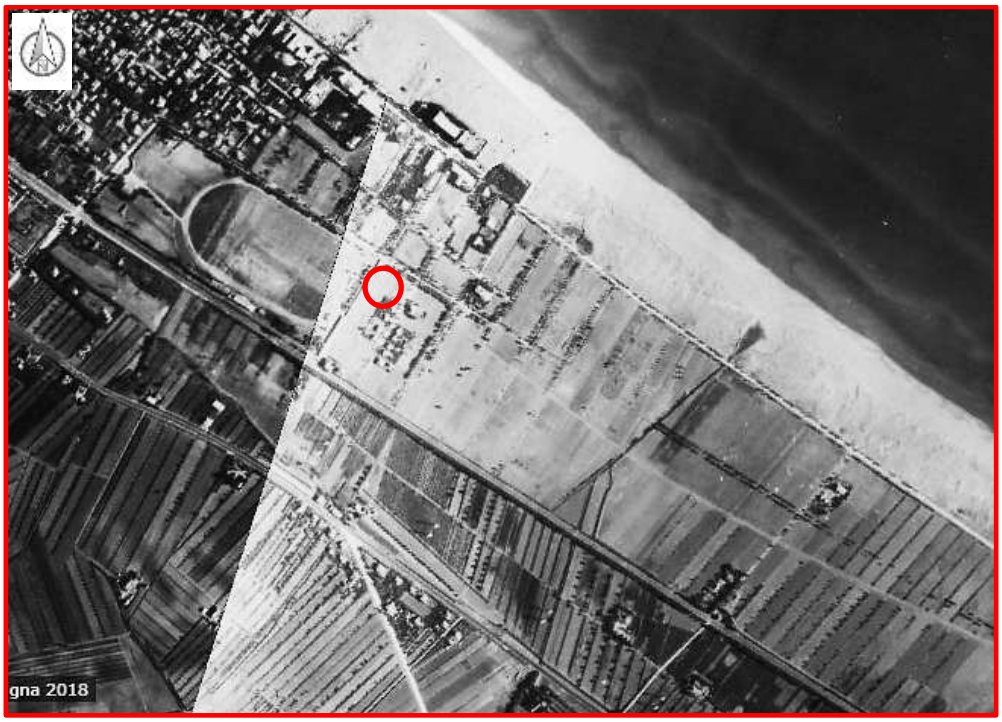


Fig. 2.4.1.b – estratto della ortofotocarta del volo RAF 1943-44

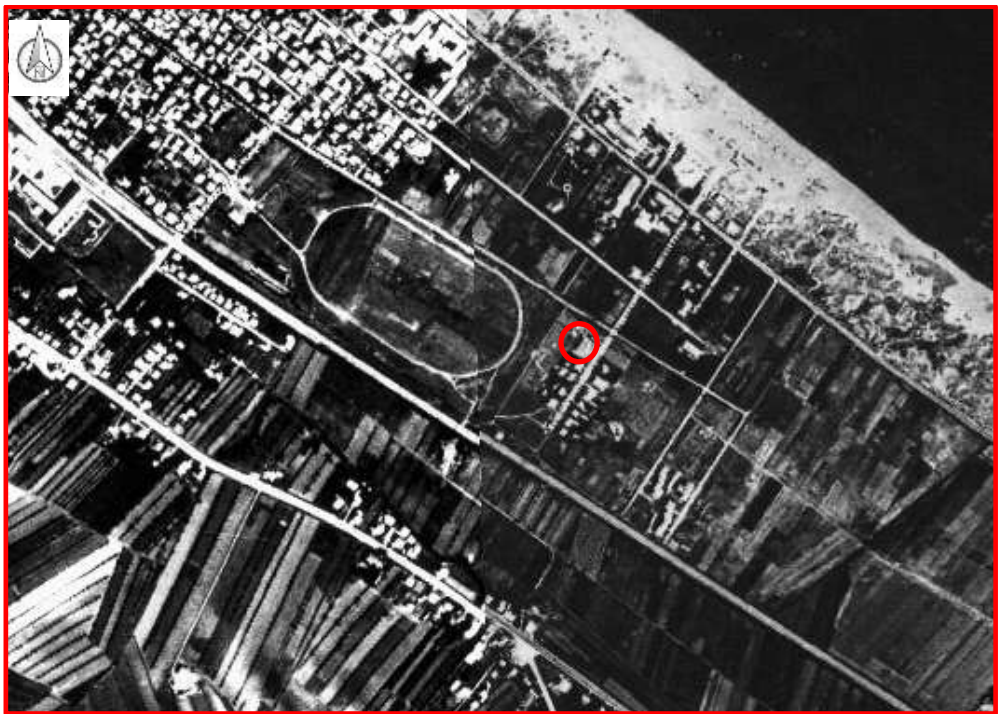


Fig. 2.4.1.c – estratto della ortofotocarta del volo IGM GAI 1954.

Negli anni successivi, lo sviluppo balneare determinerà una nuova richiesta edilizia di prime e seconde case, che comporterà lo sviluppo di nuove edificazioni soprattutto a nord ed a monte della linea ferroviaria. L'ortofoto della serie 1976-78 testimonia come questa area del quartiere Abissinia sia rimasto pressochè inalterato, complice il fatto che in questa zona sono impiantati i campeggi (fig. 2.4.1.d).

CONSULENZE AMBIENTALI
Dott. Geol. Daniela Tonini - via A. Bonci, 9 - 47921 RIMINI Tel. /Fax. 0541 411204
www.toniniambiente.it e-mail: toninid@libero.it – info@toniniambiente.it
P. IVA 02120650409 – C.F. TNN DNL 64A63 H294O

Fig. 2.4.1.d – estratto della ortofotocarta del volo 1976-78

2.4.2 Paesaggio ed elementi storico-culturali

Trattandosi di un'area costiera, posta in estrema vicinanza alla linea di spiaggia, non sono presenti elementi storico culturali da evidenziare. Come riportato anche nel paragrafo precedente, l'area fino ad un secolo fa era priva di strade.

La tavola del verde allo stato di fatto (rif. fig. 2.2.1.c) vede sull'area la presenza di complessive n. 20 alberature, soprattutto di prima e terza grandezza caratterizzate da essenze varie, come pini d'Aleppo, acero, tigli, pioppo, Tuia, alloro, ligustro, Lagerstroemia, unitamente a circa 28.22 m di siepi.

2.5 TUTELA/RIPRODUCIBILITA' DELLE RISORSE AMBIENTALI

In questo sistema funzionale si intende sintetizzare e far emergere gli elementi di vulnerabilità e resilienza relativi alle risorse ambientali naturali e seminaturali.

Nel caso si è dato risposta a:

- eventuale presenza di aree protette, eventualmente presenti anche nell'immediato intorno
- eventuale presenza di reti ecologiche in corrispondenza di corsi d'acqua.

Per quanto concerne le aree protette, non sono presenti aree sensibili interessate direttamente dal progetto. L'area protetta più vicina alla zona di interesse èv erso SE, alla distanza di 3.5 km il paesaggio naturale e seminaturale protetto del Torrente Conca (cod. PNatRN01). Sempre nella medesima direzione è presente uno specchio d'acqua alla distanza di 1.1 km.

Sull'area di interesse non sono indicati corridoi ecologici.

2.6 SINTESI DI VULNERABILITA' E RESILIENZA DEL TERRITORIO

MACROAMBITI DI ANALISI	Microambiti di analisi	RESILIENZA	VULNERABILITA'
SICUREZZA TERRITORIALE	*Sicurezza geologica, morfologica e sismica*	Morfologia pianeggiante senza alcun problema di stabilità Zona sismica di 2 cat. subsidenza decrescente e stabile negli ultimi anni	indice di potenziale liquefazione compreso tra 5 e 15
	Sicurezza idraulica e vulnerabilità idrogeologica	l'area di interesse non è interessata da rischio alluvione né per il reticolo idrografico principale né per quello minore ne per quello costiero	i terreni hanno permeabilità elevata possibile soggiacenza di qualche metro della falda superficiale
	sicurezza legata all'uso del suolo	le verifiche effettuate sul catasto regionale aggiornate al 1 gennaio 2025 non evidenziano nelle vicinanze la presenza di alcuna attività pericolosa (la più vicina si trova alla distanza di circa 20 km in direzione SW in località Torriana (RN) ed è classificata di soglia inferiore (Società Italiana Gas liquidi S.p.A.)	nessuna
	Sicurezza stradale	l'analisi dal 2010 al 2023 evidenzia n. 2 incidenti stradali senza feriti e morti in prossimità dell'intersezione a + tra via Vespucci e via Buonarroti Solo un incidente ha interessato un velocipede	gli incidenti sono avvenuti soprattutto in periodo diurno, per distrazione o mancanza precedenza.

MACROAMBITI DI ANALISI	Microambiti di analisi	RESILIENZA	VULNERABILITA'
BENESSERE PSICOFISICO	*Clima - variabili legate ai cambiamenti climatici (ventilazione - ondate di calore - uso del suolo e copertura arborea - aree permeabili-impermeabili)*	nelle schede di proiezione climatica l'area ricade nella Costa Sud area urbana La superficie permeabile attuale dell'area di interesse è di 447,15 mq	temperature tipiche di una località di pianura, con ventilazione naturale in forma di brezza per cambio termico. Il trend per i prossimi decenni prevede incremento delle temperature, delle notti tropicali e delle ondate di calore estive copertura arborea caratterizzata da circa 20 esemplari per una superficie calcolata di 1278,77 mq
	Clima acustico	il sopralluogo ha evidenziato l'assenza di sorgenti sonore significative - per analogia con misure fonometriche eseguite in anni passati in vicinanza all'area di interesse si valuta un clima acustico entro i limiti di immissione della III classe	eventuali criticità si possono riscontrare in periodo notturno estivo per la presenza di diverse attività turistiche in esercizio
	Qualità dell'aria	In prossimità dell'area in esame non esistono stazioni fisse di misura della qualità dell'aria	nessuna
	Inquinamento elettromagnetico	L'area non è interessata da attraversametni di linee elettriche ad AT	In vicinanza non sono presenti n. 4 stazioni radio base

CONSULENZE AMBIENTALI
Dott. Geol. Daniela Tonini - via A. Bonci, 9 - 47921 RIMINI Tel. /Fax. 0541 411204
www.toniniambiente.it e-mail: toninid@libero.it – info@toniniambiente.it
P. IVA 02120650409 – C.F. TNN DNL 64A63 H294O

MACROAMBITI DI ANALISI	Microambiti di analisi	RESILIENZA	VULNERABILITA'
ACCESSIBILITA' ALLE DOTAZIONI	*Livelli di servizio della rete viaria*	livelli di servizio della rete stradale elevata	nessuna
	Mobilità lenta	Pista ciclabile esistente lungo il tratto nord di via Vespucci	manca una continuità nella rete ciclabile di viale Vespucci
	Condizioni delle reti infrastrutturali	area urbanizzata da decenni con rete infrastrutturale completa	nessuna

MACROAMBITI DI ANALISI	Microambiti di analisi	RESILIENZA	VULNERABILITA'
PATRIMONIO IDENTITARIO	*morfologia urbana e consumo di suolo*	la morfologia urbana è data da un edificato urbano ad bassa densità abitativa mantenutosi tale dal dopoguerra ad oggi. Gli edifici più alti sono gli alberghi alti sino a 7 piani fuoriterra.	il consumo di suolo comune a livello nazionale e regionale ha interessato l'area di interesse a partire dal dopoguerra in misura piuttosto lenta. Questa è un'area caratterizzata maggiormente da un turismo familiare e lento.
	Paesaggio ed elementi storico-culturali	il territorio di interesse per la sua conformazione pianeggiante e la ricchezza di acqua è da secoli frequentato da popolazioni che lo hanno struttato ad uso agricolo. Trattandosi di un'area molto prossima al mare ed alle variazioni della linea di costa non sono presenti testimonianze storiche ed archeologiche sull'area.	trattasi di un paesaggio urbano caratterizzato da viali alberati
TUTELA/RIPRODUCIBILITA' DELLE RISORSE AMBIENTALI	*Aree protette*	non sono presenti sull'area e nell'intorno aree protette SIC - ZPS - Rete natura 2000	la proposta progettuale si sviluppa in ambito urbano e lontano da aree protette di qualunque grado
	Reti ecologiche	non sono presenti corsi d'acqua o altri elementi naturali e seminaturali che possono anche solo supporre reti ecologiche	non sono presenti corsi d'acqua o altri elementi naturali e seminaturali che possono anche solo supporre reti ecologiche

3 CONTENUTI DELLA PROPROSTA PROGETTUALE OGGETTO DI PROCEDIMENTO UNICO

Di seguito una sintesi della proposta progettuale.

3.1 OBIETTIVO DELLA PROPRIETA'

L'obiettivo principale del progetto è quello di fornire un servizio aggiuntivo alla clientela della struttura ricettiva Helios, dando la possibilità di fare un bagno in sicurezza anche per i bambini quando le condizioni meteomarine non lo permettono.

3.2 PROPOSTA PROGETTUALE

3.2.1 Analisi delle alternative

Si tratta di un ampliamento di un'attività produttiva esistente su terreni di proprietà. In tale contesto l'unica alternativa potrebbe essere l'alternativa zero o spostare l'attività ricettiva intera in un altro lotto.

3.2.2 Progetto proposto

Il progetto riguarda la costruzione di due piscine esterne, e si concentrerà esclusivamente sulle aree libere a mare, individuate dalle particelle 102 e 100, mentre l'edificio alberghiero non ne verrà interessato. Le piscine saranno ad uso esclusivo dei clienti dell'Hotel.

L'area piscine sarà collocata nell'angolo mare-Rimini dell'area esterna; verrà delimitata da una recinzione realizzata in metallo e priva di superfici a vetro, alta mt. 1.00 con due accessi pedonali, di cui uno per persone portatrici di handicap (ai sensi della L. 13/89). Un volta passati dall'altro cancello, è previsto un tornello, la vaschetta lavapiedi e la doccia.

Le due piscine, entrambe con il bordo leggermente rialzato rispetto al piano vasca, saranno destinate una per gli adulti e l'altra, più piccola, per i bambini. La prima, in vetroresina, avrà una forma rettangolare con un lato corto a sagoma trilobata, della superficie di mq. 35.68 ed una profondità massima di mt. 1.50. La seconda misurerà mq.10.77 ed avrà una profondità di mt. 1.15.

Il solarium per gli utenti raggiungerà una superficie di mq. 120.19 e sarà dotato di opportuna pavimentazione impermeabile in gres antisdrucciolo.

La sistemazione a verde relativa all'area piscine comporterà l'abbattimento di due pioppi su Via Vespucci, necessario per poter localizzare le due vasche e di un tratto di siepe esistente. Sarà abbattuta anche una tuia in prossimità del porticato.

L'intera area sarà sottoposta al progetto di riqualificazione delle superfici permeabili, degli alberi e degli arbusti in modo da soddisfare gli standards previsti dal RUE e del nuovo regolamento comunale per la cura del verde.

CONSULENZE AMBIENTALI
Dott. Geol. Daniela Tonini - via A. Bonci, 9 - 47921 RIMINI Tel. /Fax. 0541 411204
www.toniniambiente.it e-mail: toninid@libero.it – info@toniniambiente.it
P. IVA 02120650409 – C.F. TNN DNL 64A63 H294O

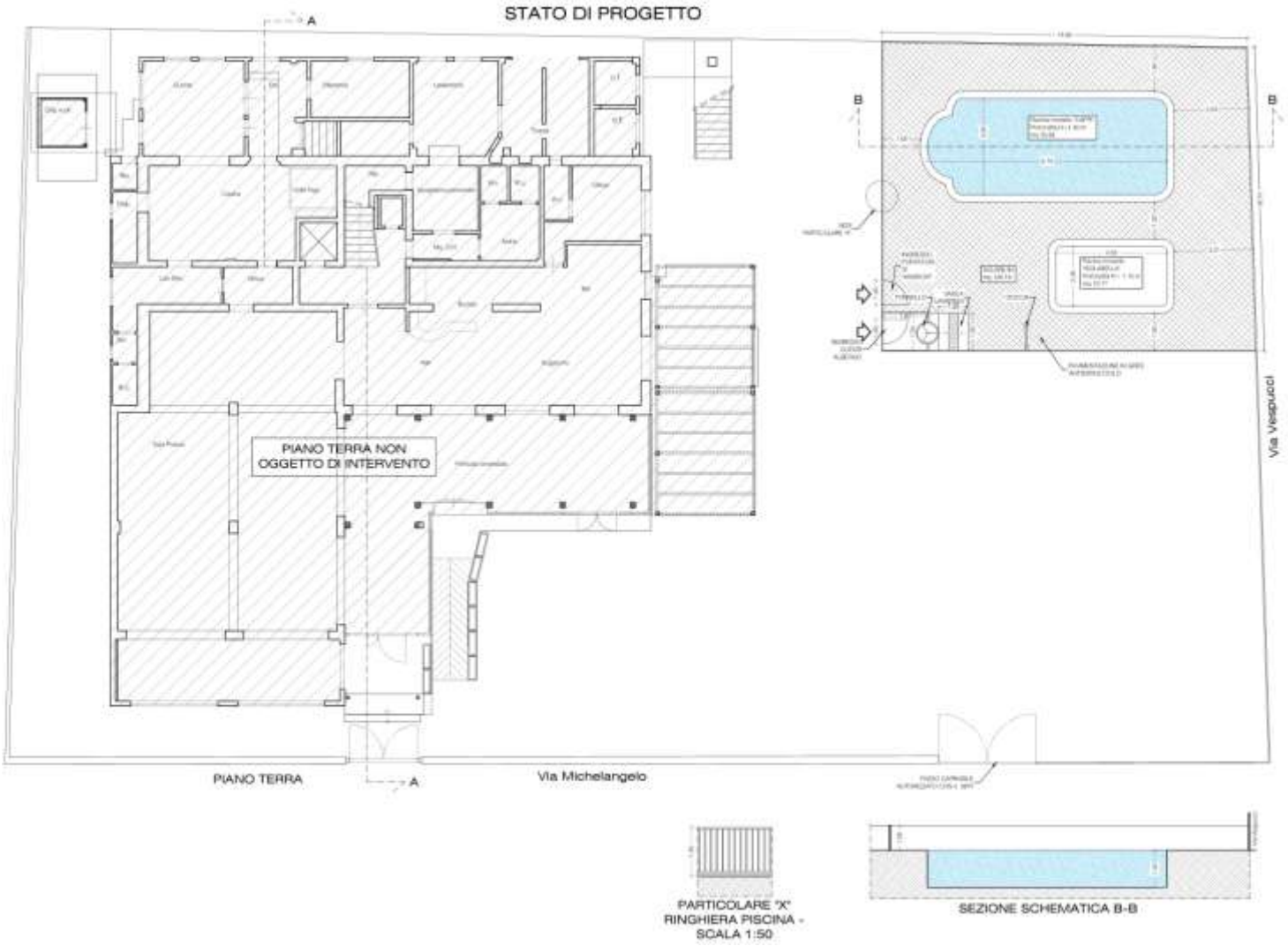


Fig. 3.2.3.a – planimetria di progetto con sezioni

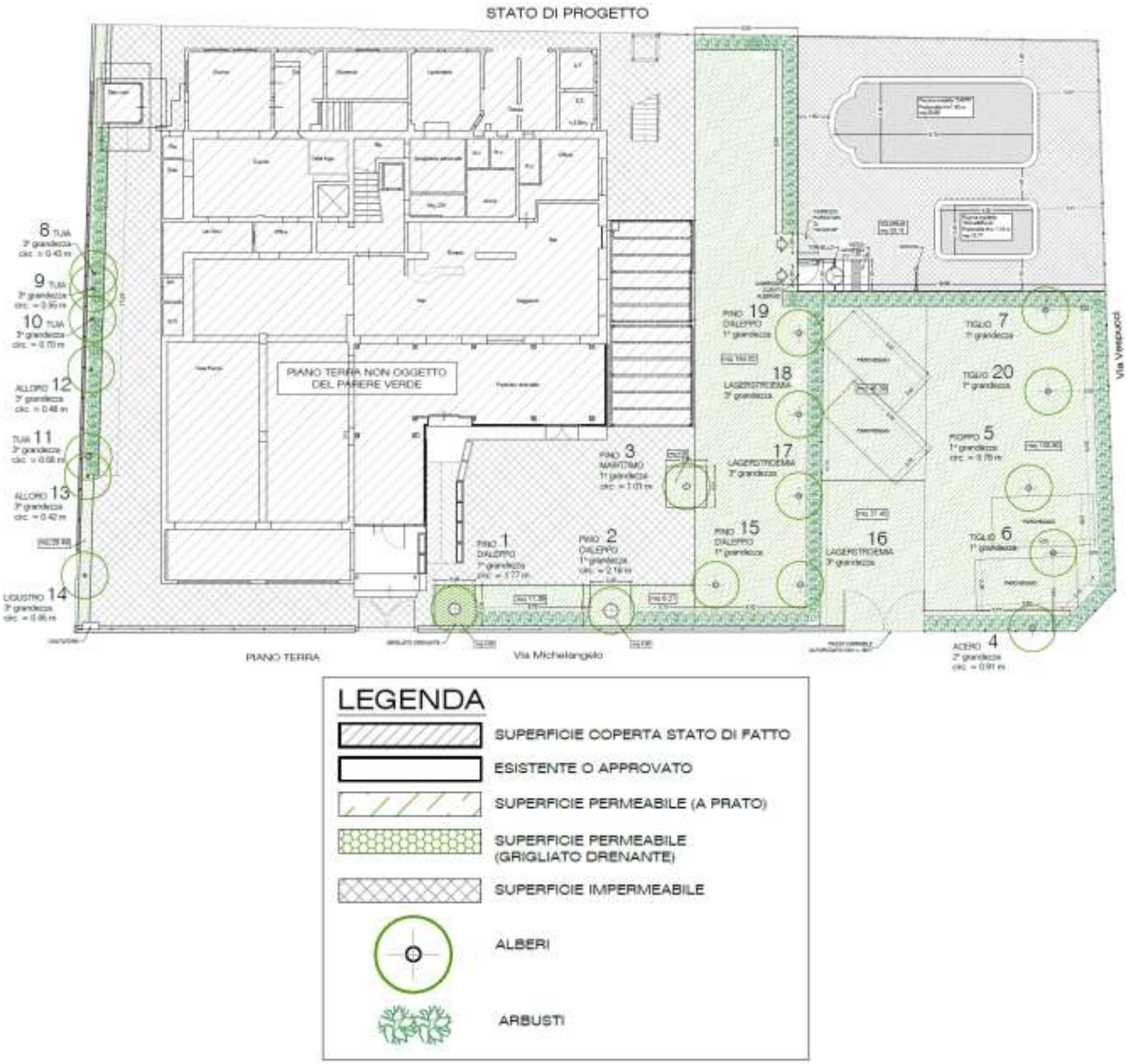


Fig. 3.2.3.b – planimetria della distribuzione del verde di progetto estratto dalla tav. 4 del verde

3.2.3 Dotazioni ecologico ambientali

Come definito al comma 1 dell'art. 21 della LR 24/2017, le dotazioni ecologiche e ambientali del territorio sono costituite dall'insieme degli spazi, delle opere e degli interventi che concorrono, insieme alle infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti, a contrastare i cambiamenti climatici e i loro effetti sulla società umana e sull'ambiente, a ridurre i rischi naturali e industriali e a migliorare la qualità dell'ambiente urbano.

In questo paragrafo si descrive l'assolvimento delle dotazioni richieste del progetto.

CONSULENZE AMBIENTALI
Dott. Geol. Daniela Tonini - via A. Bonci, 9 - 47921 RIMINI Tel. /Fax. 0541 411204
www.toniniambiente.it e-mail: toninid@libero.it – info@toniniambiente.it
P. IVA 02120650409 – C.F. TNN DNL 64A63 H294O

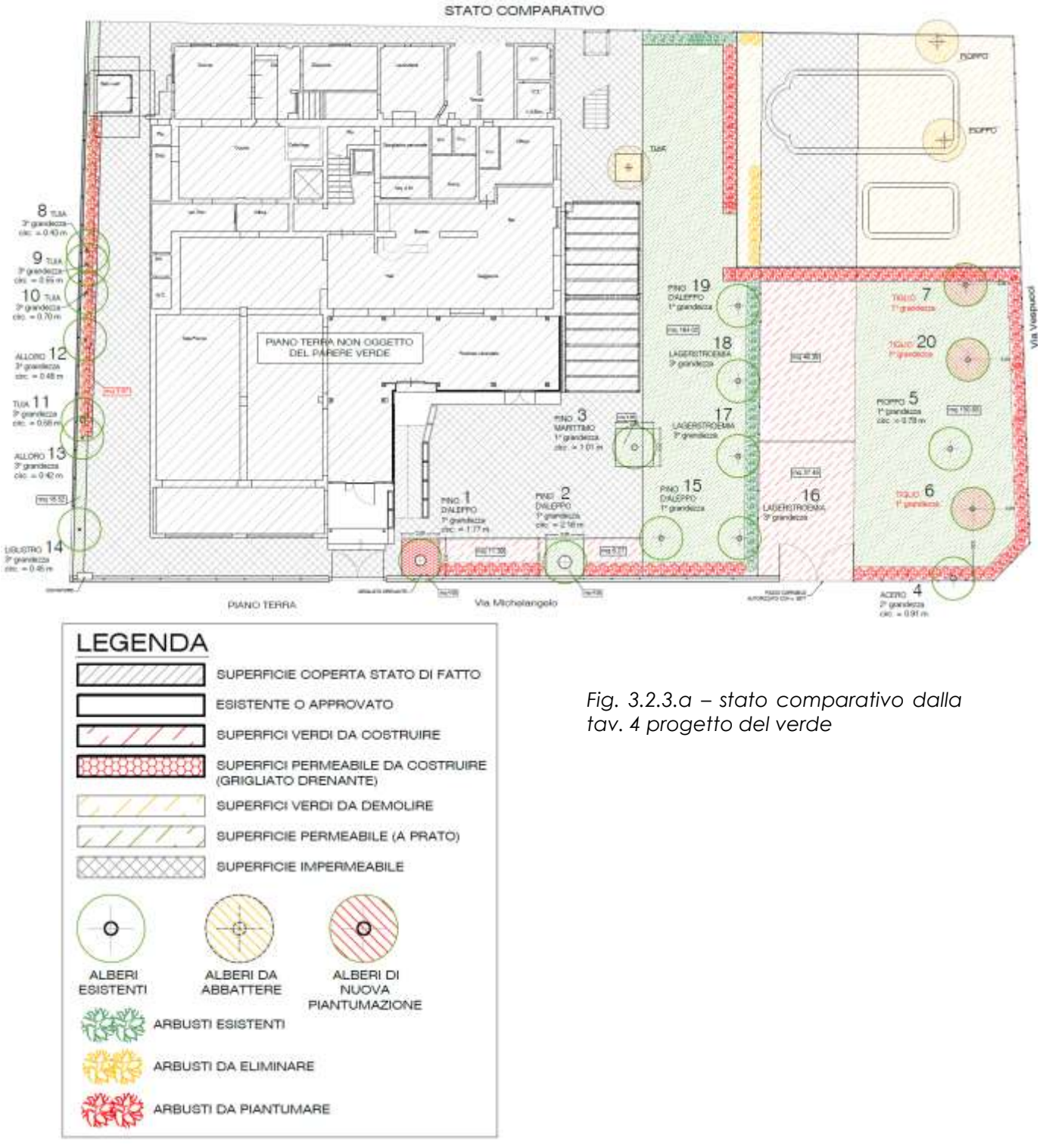


Fig. 3.2.3.a – stato comparativo dalla tav. 4 progetto del verde

Le dotazioni sono volte in particolare:

a) alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti responsabili del riscaldamento globale; al risanamento della qualità dell'aria e dell'acqua ed alla prevenzione del loro inquinamento;

la proposta non induce significativi consumi di energia. Le piscine saranno riscaldate con un impianto a pompa di calore ad energia elettrica e saranno di solo utilizzo estivo.

b) alla gestione integrata del ciclo idrico;

Pur trattandosi di piscine, le perdite idriche da reintegrare saranno soltanto quelle dovute all'evapotraspirazione (non si tratta di piscine a sfioro, ecc.) La massa d'acqua sarà oggetto di depurazione giornaliera come da standard igienici. Non c'è la necessita di apportare modifiche strutturali alle reti di servizio quali fognature sia bianche sia nere se non gli allacci alla rete pubblica esistente.

c) alla riduzione dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico;

La proposta può indurre qualche schiamazzo e vociare delle persone. Non sono previsti giochi d'acqua e per il momento l'utilizzo di impianti elettroacustici per l'emissione di musica. Inoltre la struttura avrà un utilizzo prevalentemente diurno. Pertanto si valuta che la rumorosità indotta non determini criticità.

Con riferimento **all'inquinamento elettromagnetico** il progetto è a supporto dell'attività alberghiera adiacente e non è interessata da linee ad AT e da stazioni radio base.

d) al mantenimento della permeabilità dei suoli e al riequilibrio ecologico dell'ambiente urbano;

Con riferimento a quanto riportato al paragrafo 2.2.1 per lo stato di fatto, nello stato di progetto su di una superficie del lotto complessiva di 1480.28 mq, 533.86 mq rimangono occupati dal fabbricato dell'hotel, mentre i restanti 946.42 mq di superficie scoperta sono previsti parzialmente a verde e parzialmente pavimentati ed occupati dalle due piscine di progetto. Desigillando alcune superfici impermeabili allo stato di fatto, si ottiene di progetto una superficie permeabile di 449.15 mq; in sintesi, nonostante la realizzazione delle due piscine e relative aree pertinenziali pavimentate, sono stati ottenuti 2 mq in più di superficie permeabile.

e) alla mitigazione degli effetti di riscaldamento (isole di calore);

Il progetto del verde ha previsto la ri-piantumazione in altro sedime delle tre alberature previste in abbattimento, mantenendo quindi anche per la fase di progetto sempre n. 20 alberature. La scelta delle nuove essenze è ricaduta su alberature a chioma più ampia (3 tigli di 1^a grandezza) pertanto la copertura arborea prevista sarà di 1363.55 mq con un incremento potenziale, rispetto allo stato di fatto, di 84.78 mq.

Il verde sarà inoltre equipaggiato con siepi per una lunghezza complesiva di 100.13 metri.

CONSULENZE AMBIENTALI
Dott. Geol. Daniela Tonini - via A. Bonci, 9 - 47921 RIMINI Tel. /Fax. 0541 411204
www.toniniambiente.it e-mail: toninid@libero.it – info@toniniambiente.it
P. IVA 02120650409 – C.F. TNN DNL 64A63 H294O

CALCOLO VERDE STATO DI FATTO

SUPERFICIE LOTTO = 1480.28 MQ
SUP. COPERTA = 533.86 MQ
SUP. SCOPERTA = 946.42 MQ

SUP. PERMEABILE 40% Sup. Scoperta esistente (946.42 x 0.40)= mq. 378.57

SUP. PERMEABILE DI PROGETTO
= mq (16.52+4.00+4.00+4.00+1.00+160.10+256.53) = MQ. 447.15

ALBERATURE 40% Sup. Lotto (1482.28 x 0.40)= mq. 592.91

1	Pino d'aleppo	= 1° grandezza	(6x 6 x 3.14)=	mq.	113.04
2	Pino d'aleppo	= 1° grandezza	(6x 6 x 3.14)=	mq.	113.04
3	Pino marittimo	= 1° grandezza	(6x 6 x 3.14)=	mq.	113.04
4	Acero	= 2° grandezza	(4.5x 4.5 x 3.14)=	mq.	63.59
5	Pioppo	= 1° grandezza	(6x 6 x 3.14)=	mq.	113.04
6	Pioppo	= 1° grandezza	(6x 6 x 3.14)=	mq.	113.04
7	Pioppo	= 1° grandezza	(6x 6 x 3.14)=	mq.	113.04
8	Tuia	= 3° grandezza	(3x 3 x 3.14)=	mq.	28.26
9	Tuia	= 3° grandezza	(3x 3 x 3.14)=	mq.	28.26
10	Tuia	= 3° grandezza	(3x 3 x 3.14)=	mq.	28.26
11	Tuia	= 3° grandezza	(3x 3 x 3.14)=	mq.	28.26
12	Tuia	= 3° grandezza	(3x 3 x 3.14)=	mq.	28.26
13	Alloro	= 3° grandezza	(3x 3 x 3.14)=	mq.	28.26
14	Alloro	= 3° grandezza	(3x 3 x 3.14)=	mq.	28.26
15	Ligustro	= 3° grandezza	(3x 3 x 3.14)=	mq.	28.26
16	Pino d'aleppo	= 1° grandezza	(6x 6 x 3.14)=	mq.	113.04
17	Lagerstroemia	= 3° grandezza	(3x 3 x 3.14)=	mq.	28.26
18	Lagerstroemia	= 3° grandezza	(3x 3 x 3.14)=	mq.	28.26
19	Lagerstroemia	= 3° grandezza	(3x 3 x 3.14)=	mq.	28.26
20	Pino d'aleppo	= 1° grandezza	(6x 6 x 3.14)=	mq.	113.04

Totale = MQ. 1278.77

ARBUSTI 10% Sup. Scoperta (946.42 x 0.10)= mq. 94.64

ARBUSTI TOTALI (ml 21.84+6.38) x 1.00 = MQ. 28.22

SUPERFICIE ALBERI STATO DI PROGETTO

ALBERATURE 1 albero / 70 mq di SP (444.08/70)= n. 6 alberi

1	Pino d'aleppo	= 1° grandezza	(6x 6 x 3.14)=	mq.	113.04
2	Pino d'aleppo	= 1° grandezza	(6x 6 x 3.14)=	mq.	113.04
3	Pino marittimo	= 1° grandezza	(6x 6 x 3.14)=	mq.	113.04
4	Acero	= 2° grandezza	(4.5x 4.5 x 3.14)=	mq.	63.59
5	Pioppo	= 1° grandezza	(6x 6 x 3.14)=	mq.	113.04
6	Tiglio	= 1° grandezza	(6x 6 x 3.14)=	mq.	113.04
7	Tiglio	= 1° grandezza	(6x 6 x 3.14)=	mq.	113.04
8	Tuia	= 3° grandezza	(3x 3 x 3.14)=	mq.	28.26
9	Tuia	= 3° grandezza	(3x 3 x 3.14)=	mq.	28.26
10	Tuia	= 3° grandezza	(3x 3 x 3.14)=	mq.	28.26
11	Tuia	= 3° grandezza	(3x 3 x 3.14)=	mq.	28.26
12	Alloro	= 3° grandezza	(3x 3 x 3.14)=	mq.	28.26
13	Alloro	= 3° grandezza	(3x 3 x 3.14)=	mq.	28.26
14	Ligustro	= 3° grandezza	(3x 3 x 3.14)=	mq.	28.26
15	Pino d'aleppo	= 1° grandezza	(6x 6 x 3.14)=	mq.	113.04
16	Lagerstroemia	= 3° grandezza	(3x 3 x 3.14)=	mq.	28.26
17	Lagerstroemia	= 3° grandezza	(3x 3 x 3.14)=	mq.	28.26
18	Lagerstroemia	= 3° grandezza	(3x 3 x 3.14)=	mq.	28.26
19	Pino d'aleppo	= 1° grandezza	(6x 6 x 3.14)=	mq.	113.04
20	Tiglio	= 1° grandezza	(6x 6 x 3.14)=	mq.	113.04

Totale = MQ. 1363.55

Fig. 3.2.3.a – tabelle relative al calcolo del verde per lo stato di fatto e di progetto da elab. 2 tavola del verde

f) alla raccolta differenziata dei rifiuti;

il progetto non è pertinente con la raccolta differenziata dei rifiuti e seguirà le metodiche applicate all'attuale struttura ricettiva di riferimento.

g) alla riduzione dei rischi sismico, idrogeologico, idraulico e alluvionale.

La tipologia di intervento è stata commisurata alle caratteristiche geologiche e sismiche locali; l'area non è soggetta a rischio di alluvionamento, sia della rete principale che secondaria nonché costiera.

Dal punto di vista idraulico non vi è incremento di superficie impermeabile.

3.2.4 Misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale

Come definito al comma 1 dell'art. 20 della LR 24/2017, come azioni dirette al miglioramento ambientale e alla mitigazione degli effetti negativi riconducibili ai nuovi interventi, tenendo conto delle caratteristiche, dimensioni e impatto territoriale e ambientale della nuova previsione si valuta che:

- l'opera costituisce un servizio aggiuntivo all'offerta turistica dell'hotel Helios e non determina un incremento di traffico veicolare sulla rete stradale attuale;
- non induce un incremento delle condizioni attuali di inquinamento acustico, atmosferico, elettromagnetico;
- gli interventi progettuali non interferiscono con il sottosuolo;
- le aree interessate non presentano aree o reti ecologiche da valorizzare o potenziare.

3.3 VERIFICA DI COERENZA INTERNA

Si riassume nelle tabelle seguenti la coerenza delle azioni messe in atto con le esigenze del territorio in esame.

Microambiti di analisi	VULNERABILITA' RISCONTRATE ALLO STATO DI FATTO	AZIONI PROGETTUALI	VALUTAZIONI DI COERENZA INTERNA
Sicurezza geologica, morfologica e sismica	indice di potenziale liquefazione compreso tra 5 e 15	il progetto sarà realizzato tenendo conto dell'indice di potenziale liquefazione riscontrato	
Sicurezza idraulica e vulnerabilità idrogeologica	i terreni hanno permeabilità elevata possibile soggiacenza di qualche metro della falda superficiale	l'intervento non prevede sversamenti diretti sul suolo. La vasca lavapiedi è prevista collettata alla fognatura	
sicurezza legata all'uso del suolo	nessuna	il cambio di uso del suolo a piscina per circa 184 mq non determina rischio rilevante	
Sicurezza stradale	gli incidenti sono avvenuti soprattutto in periodo diurno, per distrazione o mancanza precedenza.	il progetto non prevede alcuna modifica all'intersezione stradale vicina. Il passo carraio esistente autorizzato (n. 3877) non sarà modificato	
Clima - variabili legate ai cambiamenti climatici (ventilazione - ondate di calore - uso del suolo e copertura arborea - aree permeabili-impermeabili)	temperature tipiche di una località di pianura, con ventilazione naturale in forma di brezza per cambio termico. Il trend per i prossimi decenni prevede incremento delle temperature, delle notti tropicali e delle ondate di calore estive copertura arborea caratterizzata da circa 20 esemplari per una superficie calcolata di 1278,77 mq	In coerenza con i parametri del RUE, del nuovo regolamento comunale per la cura del verde (vigente dal 20/04/2025) ed in ottemperanza alle buone pratiche per mitigare gli effetti climatici, è stata prevista la messa a dimora di n. 3 essenze arboree (esemplari di 1 grandezza) in sostituzione delle n. 3 essenze oggetto di abbattimento per far spazio al progetto. I 3 nuovi tigli previsti incrementeranno la copertura arborea di circa 84,78 mq migliorando la problematica legata all'isola di calore	
Clima acustico	eventuali criticità si possono riscontrare in periodo notturno estivo per la presenza di diverse attività turistiche in esercizio	le piscine di progetto saranno utilizzate in periodo diurno pertanto non vi sarà eventuale effetto interferenza in periodo notturno	
Qualità dell'aria	nessuna	la proposta progettuale non determina alcun incremento sulla qualità dell'aria. Il riscaldamento delle piscine avverrà mediante pompa di calore ad alimentazione elettrica.	
Inquinamento elettromagnetico	in vicinanza non sono presenti n. 4 stazioni radio base	il progetto non interferisce con la situazione attuale. La fruizione delle strutture sarà limitata a poche ore al giorno	

CONSULENZE AMBIENTALI
Dott. Geol. Daniela Tonini - via A. Bonci, 9 - 47921 RIMINI Tel. /Fax. 0541 411204
www.toniniambiente.it e-mail: toninid@libero.it – info@toniniambiente.it
P. IVA 02120650409 – C.F. TNN DNL 64A63 H294O

Microambiti di analisi	VULNERABILITA' RISCONTRATE ALLO STATO DI FATTO	AZIONI PROGETTUALI	VALUTAZIONI DI COERENZA INTERNA
Livelli di servizio della rete viaria	nessuna	le piscine saranno ad uso della clientela dell'Hotel Helios pertanto il loro esercizio non determinerà alcun incremento di traffico	
Mobilità lenta	manca una continuità nella rete ciclabile di viale Vespucci	non sono relazionabili alla proposta di progetto	
Condizioni delle reti infrastrutturali	nessuna	l'intervento non interferirà con la rete esistente sia di adduzione ch edi scarico delle acque	
morfologia urbana e consumo di suolo	il consumo di suolo comune a livello nazionale e regionale ha interessato l'area di interesse a partire dal dopoguerra in misura piuttosto lenta. Questa è un'area caratterizzata maggiormente da un turismo familiare e lento.	Trattandosi di un'area urbana, utilizzata in parte a parcheggio, più che di consumo di suolo si può indicare una modifica nell'uso del suolo che pur tuttavia mantiene la medesima permeabilità (+ 2 mq) e con un incremento del verde (+ 71 metri lineari di siepi)	
Paesaggio ed elementi storico-culturali	trattasi di un paesaggio urbano caratterizzato da viali alberati	la proposta di progetto non interferirà con il paesaggio esistente. La copertura arborea pubblica non sarà modificata, mentre quella privata sarà incrementata	
Aree protette	la proposta progettuale si sviluppa in ambito urbano e lontano da aree protette di qualunque grado	nessuna interferenza	
Reti ecologiche	non sono presenti corsi d'acqua o altri elementi naturali e seminaturali che possono anche solo supporre reti ecologiche	l'incremento di siepi può essere di aiuto per la biodiversità "urbana", potranno trovare rifugio piccoli mammiferi ed uccelli	

incoerenza	semicoerente	coerente

3.3.1 Mitigazioni e compensazioni

Il progetto, pur prevedendo in parte un cambio di destinazione d'uso dell'area scoperta dell'hotel, è stato migliorato inserendo schermi visivi mediante siepi vegetate (quasi + 72 metri lineari rispetto allo stato di fatto).

In ragione della impermeabilizzazione dell'area dovuta alla realizzazione delle piscine e relativi elementi accessori sono state desigillate alcune superfici in modo da mantenere lo stesso rapporto con lo stato di fatto, tra aree permeabili ed impermeabili (anzi con un leggero miglioramento).

Nella sostanza il progetto stesso integra tutta una serie di mitigazioni e compensazioni che rendono la proposta progettuale non incidente sull'ambiente in modo significativo.

4 VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

In questo capitolo si riassume la coerenza esterna del progetto con:

1) gli obiettivi generali della L.R. 24/2017
2) la normativa dei piani di settore sovraordinati e locali
3) la normativa del PSC-RUE vigente.

Si espongono infine gli ulteriori pareri ed autorizzazioni di carattere ambientale di cui il progetto nel proseguo della progettazione necessita.

4.1 COERENZA ESTERNA GLI OBIETTIVI GENERALI DELLA L.R. 24/2017

	obiettivi normativi della legge urbanistica	coerenza della proposta di Procedimento Unico
art. 1 LR 24/2017	*contenere il consumo di suolo*	Coerente: il progetto prevede un consumo di suolo molto contenuto
	favorire la rigenerazione dei territori urbanizzati ed il miglioramento della qualità urbana ed edilizia con riferimento all'efficienza nell'uso dell'energia, performance ambientali dei manufatti e dei materiali, alla vivibilità dei quartieri	Coerente: più specificatamente si tratta di incrementare servizi e funzionalità della struttura ricettiva. La proposta incide favorevolmente sulla rigenerazione del territorio urbanizzato, migliorandone la qualità urbana. Per quanto concerne l'uso dell'energia sarà utilizzata una pompa di calore.
	tutela e valorizzazione del territorio per i caratteri ambientali e paesaggistici favorevoli al benessere umano ed alla conservazione della biodiversità	Coerente: più specificatamente si tratta di incrementare servizi e funzionalità della struttura ricettiva. La proposta non incide sfavorevolmente sul paesaggio e sulla biodiversità dal momento che l'area si colloca all'interno del territorio urbanizzato, adiacente ad una struttura ricettiva estiva, lontana km da aree protette.
	tutela e valorizzazione degli elementi storici e culturali	Coerente: il lotto e l'immediato intorno non presenta elementi storici e culturali da valorizzare.
	promozione delle condizioni di attrattività per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive terziarie;	Coerente: la proposta si configura proprio per migliorare la propria competitività nel settore ricettivo di quel quartiere
	promozione di maggiori livelli di conoscenza del territorio e del patrimonio edilizio esistente per assicurare azioni di tutela e la sostenibilità degli interventi di trasformazione.	Coerente: la proposta non incide sul patrimonio edilizio esistente
art. 34 LR 24/2017	*la crescita e qualificazione dei servizi e delle reti tecnologiche,*	Coerente: la proposta non modifica i servizi e le reti tecnologiche esistenti
	l'incremento quantitativo e qualitativo degli spazi pubblici,	incoerente: l'intervento è privato e riguarda un terreno privato
	la valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico,	Coerente: l'intervento non interferisce con il patrimonio identitario culturale e paesaggistico del territorio
	il miglioramento delle componenti ambientali, lo sviluppo della mobilità sostenibile,	Parzialmente coerente: l'articolazione del progetto, ed in particolare il progetto del verde, definisce il miglioramento delle componeneti ambientali ma non interferisce con la mobilità sostenibile.
	il miglioramento del benessere ambientale e l'incremento della resilienza del sistema abitativo rispetto ai fenomeni di cambiamento climatico e agli eventi sismici."	Parzialmente coerente: la proposta non riguarda specificatamente il sistema abitativo. Il progetto adotta degli accorgimenti per la mitigazione al cambiamento climatico (isola di calore) e tiene conto degli esiti della microzonazione sismica di III livello realizzata dal comune di Riccione

CONSULENZE AMBIENTALI
Dott. Geol. Daniela Tonini - via A. Bonci, 9 - 47921 RIMINI Tel. /Fax. 0541 411204
www.toniniambiente.it e-mail: toninid@libero.it – info@toniniambiente.it
P. IVA 02120650409 – C.F. TNN DNL 64A63 H294O

4.2 COERENZA ESTERNA CON LA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA E LOCALE DI SETTORE

Il PSC del comune di Riccione è stato realizzato in coerenza alla pianificazione provinciale e quindi è coerente alla pianificazione del PTCP. Pertanto per quanto concerne le tutele indicate dal PTCP si farà riferimento al PSC-RUE.

4.2.1 PAIR 2030

Il nuovo **Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030)** dell'Emilia-Romagna è stato approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 152 del 30 gennaio 2024 ed è entrato in vigore dalla data di pubblicazione sul BURERT n. 34 del 6 febbraio 2024.
Il PAIR 2030 prevede di raggiungere il rispetto dei valori limite degli inquinanti più critici previsti dalla normativa, nel più breve tempo possibile, intervenendo sulla base dei seguenti principi:

- ridurre le emissioni sia di inquinanti primari sia di precursori degli inquinanti secondari (PM10, PM2.5, NO_x, SO_2, NH_3, COV);
- agire simultaneamente sui principali settori emissivi;
- agire sia su scala locale che su scala spaziale estesa di bacino padano con intervento dei Ministeri sulle fonti di competenza nazionale;
- prevenire gli episodi di inquinamento acuto al fine di ridurre i picchi locali.

L'intervento oggetto di analisi non è ovviamente normato dalle Norme del PAIR perché si configura come un intervento limitato con scarsa incidenza sulle politiche PAIR regionali.

4.2.2 Piano stralcio di Bacino Marecchia – Conca – PGRA secondo ciclo DIRETTIVA ALLUVIONI (2019-2022)

Come già affrontato al par. 2.1.2, il riferimento relativo al rischio idraulico ed idrogeologico è lo studio della Autorità Interregionale di Bacino Marecchia Conca (Variante al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico approvata con DPCM del 25 febbraio 2020 e pubblicato sul BURERT n. 420 del 4 dicembre 2020).

In fig. 4.2.2.a si riporta lo stralcio dal sito Moka della direttiva alluvioni aggiornata al 2022 nel quale si evidenziano le aree di pericolosità del reticolo secondario di pianura e delle aree costiere; come si noterà dall'ubicazione dell'intervento, nessuna criticità è evidenziata per l'area di interesse.

Infine l'area in esame non è stata interessata dalle alluvioni del maggio 2023 e non ricade nel piano Straordinario 2024.

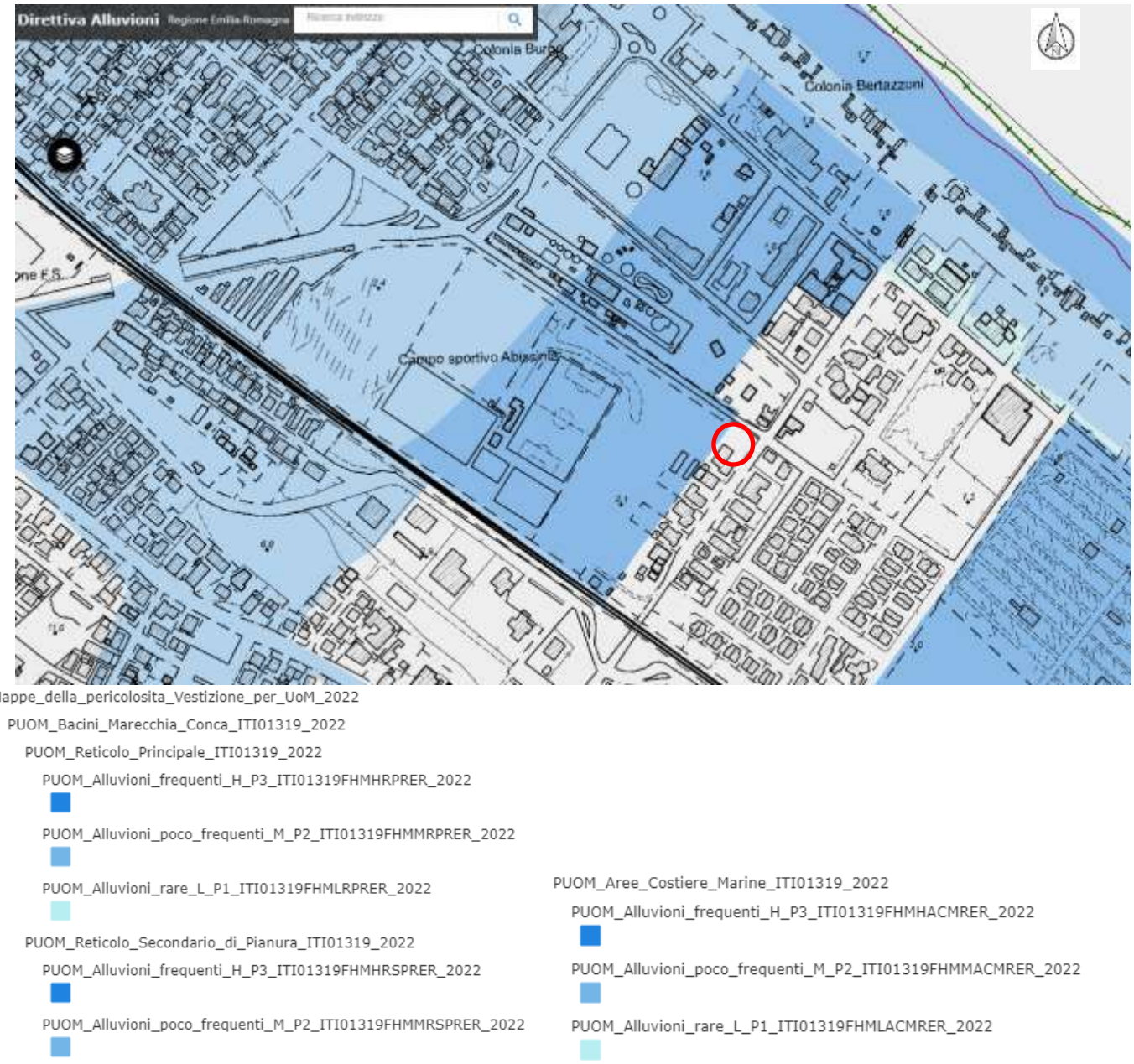


Fig. 4.2.2.a – estratto della mappa relativa alla direttiva Alluvioni aggiornata al 2022

4.2.3 PTCP

Per l'analisi di coerenza con il PTCP si rimanda all'analisi del PSC-RUE perché il piano urbanistico comunale è stato elaborato seguendo il PTCP e pertanto le norme di riferimento sono le stesse.

4.2.4 Classificazione acustica comunale (ZAC)

Il Piano di classificazione acustica comunale è stato approvato all'ultima variante cartografica (3^a)con delibera del Consiglio Comunale n.8 del 4 febbraio 2013.

L'area di interesse ricade in classe III e dentro il buffer di 250 m della linea ferroviaria.

CONSULENZE AMBIENTALI
Dott. Geol. Daniela Tonini - via A. Bonci, 9 - 47921 RIMINI Tel. /Fax. 0541 411204
www.toniniambiente.it e-mail: toninid@libero.it – info@toniniambiente.it
P. IVA 02120650409 – C.F. TNN DNL 64A63 H294O

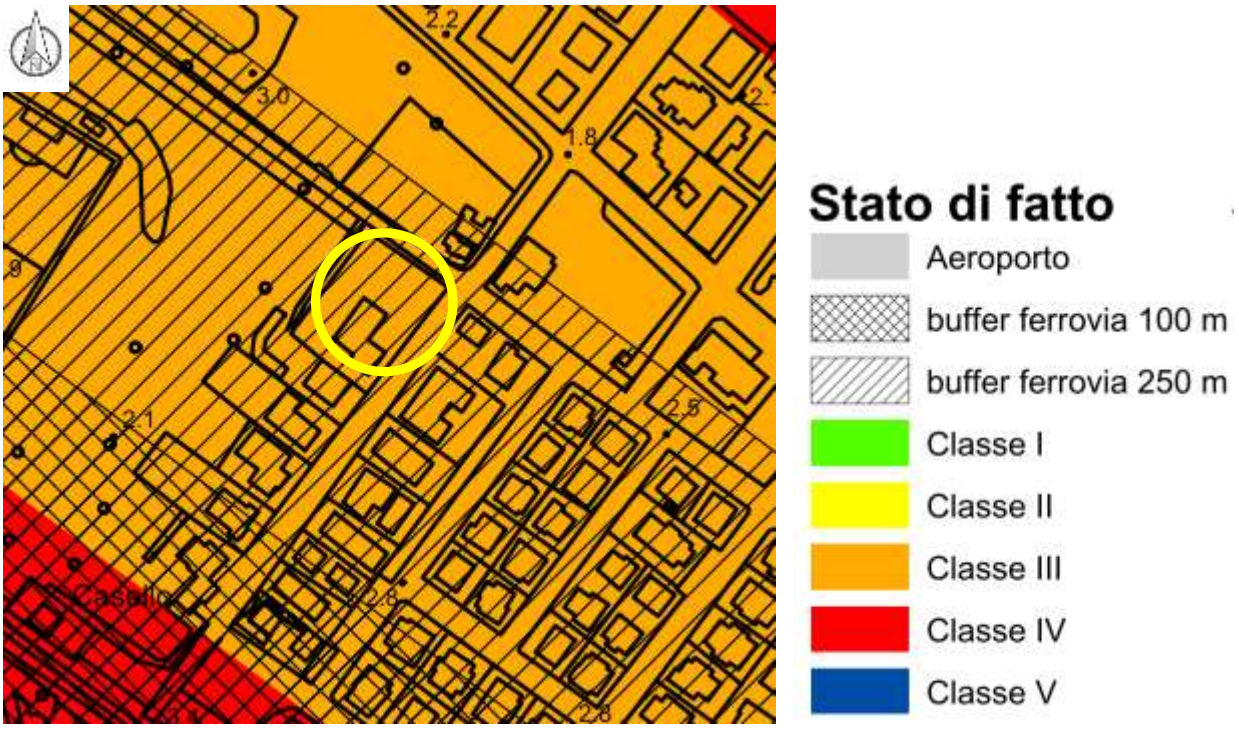


Fig. 4.2.4.a – ZAC del comune di Riccione

La descrizione ed i limiti di questa classe indicati dal DPCM 14/11/1997 sono i seguenti: alla **classe III** "*aree di tipo misto*" in quanto rientrano nella definizione data dal decreto:

CLASSE III - aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

III – aree di tipo misto	LeqATR diurno (06.00-22.00)	LeqATR notturno (22.00-06.00)
Tabella B: valori limite assoluti di emissione art. 2	55	45
Tabella C: valori limite assoluti di immissione art. 3	60	50
Tabella D: valori di qualità art. 7	57	47

Ai sensi del DPR 459/98 per le infrastrutture ferroviarie esistenti i limiti da rispettare per le aree ricadenti nella fascia B (250 dal binario esterno) sono di 65 dBA TR diurno e di 55 dBA TR notturno.

L'inquinamento acustico delle strade è normato dal DPR n. 142 del 30/03/2004 "*Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'art. 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447*". La classificazione acustica delle strade è legata alla classificazione delle strade secondo il codice della strada relativo al D. Lgs. 285/92.

Il comune di Riccione ha classificato le proprie strade secondo il D. Lgs. 285/92 e cartograficamente le ha riportate nella tav. C.2.1.2. allegata al Quadro conoscitivo del PSC.

Da essa si evidenzia che sia via Vespucci che via Buonarroti sono strade locali di tipo F.

Il successivo PGTU, approvato con delibera di C.C. n. 45 del 4/08/2011, alla tav. A1 classifica dette strade allo stesso modo.

Ai sensi del DPR 142/2004, con riferimento alla tab. 2 di seguito allegata per le strade esistenti e assimilabili le rispettive fasce di pertinenza acustica (ampie 30 m) assumono la medesima classe della UTO di riferimento.

Pertanto in relazione alla tabella 2 allegata al decreto citato e riportata qui di seguito ed alla zonizzazione acustica si ha che l'intersezione stradale ricade totalmente in classe IV e per un congruo intorno.

(D.P.R. 30.03.2004 n.142)
STRADE ESISTENTI E ASSIMILABILI

TIPO DI STRADA (secondo codice della strada)	FASCE ACUSTICHE	SOTTOTIPI A FINI ACUSTICI (secondo norme CNR 1980 e direttive PUT)	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole*, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
				Diurno dB(A)	Notturno dB(A)	Diurno dB(A)	Notturno dB(A)
A - Autostrada			100 (fascia A)	50	40	70	60
			150 (fascia B)			65	55
B - Extraurbana principale			100 (fascia A)	50	40	70	60
			150 (fascia B)			65	55
C - Extraurbana secondaria		Ca (strade a carreggiate separate e tipo IV CNR 1980)	100 (fascia A)	50	40	70	60
			150 (fascia B)			65	55
		Cb (tutte le altre strade extraurbane secondarie)	100 (fascia A)	50	40	70	60
			50 (fascia B)			65	55
D - Urbana di scorrimento		Da (strade a carreggiate separate e interquartiere)	100	50	40	70	60
		Db (tutte le altre strade urbane di scorrimento)	100	50	40	65	55
E - Urbana di quartiere			30	definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al D.P.C.M. In data 14 novembre 1997 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'art. 6, comma 1, lettera a), della legge n. 447 del 1995.			
F - Locale			30				

*Per le scuole vale solo il limite diurno

Via Vespucci
Via Buonarroti

4.3 COERENZA ESTERNA CON IL PSC-RUE VIGENTE

Il PSC in vigore dal 23/05/2007 si compone di 3 tavole di cui quella con indirizzo urbanistico è la ***tav. 3 Ambiti territoriali e indicazioni progettuali*** (fig. 4.3.a): il lotto di interesse ricade nell'ambito urbano da riqualificare n.4 di cui all'art. 4.4 delle NTA. Si tratta di ambiti del territorio urbanizzato che "*che necessitano di politiche di riorganizzazione territoriale, che favoriscano il miglioramento della qualità ambientale e architettonica dello spazio urbano ed una più equilibrata distribuzione di servizi, di dotazioni territoriali o di infrastrutture per la mobilità ovvero che necessitano di politiche integrate volte ad eliminare le eventuali condizioni di abbandono e di degrado edilizio, igienico, ambientale e sociale che le investono*".

Tra gli obiettivi che si propone la norma per questi ambiti (comma 3) vi è quello di riqualificare l'offerta ricettiva alberghiera e di favorire e valorizzare la fruizione compatibile

CONSULENZE AMBIENTALI
Dott. Geol. Daniela Tonini - via A. Bonci, 9 - 47921 RIMINI Tel. /Fax. 0541 411204
www.toniniambiente.it e-mail: toninid@libero.it – info@toniniambiente.it
P. IVA 02120650409 – C.F. TNN DNL 64A63 H294O

degli edifici e delle aree di pertinenza per dotare di servizi e qualità turistico-abitativa l'attuale conurbazione costiera.

L'intervento ricade altresì all'interno del perimetro delle aree interessate dal programma di qualificazione "Città delle Colonie" di cui all'art. 3.8. Gli obiettivi da perseguire indicati nella norma sono coerenti con la proposta progettuale che si configura come un miglioramento dlela qualità ambientale degli insediamenti ricettivi e come una rifunzionalizzazione dei tessuti esistenti (comma 2 lett. c)).

L'intervento proposto risulta quindi coerente con gli obiettivi indicati.

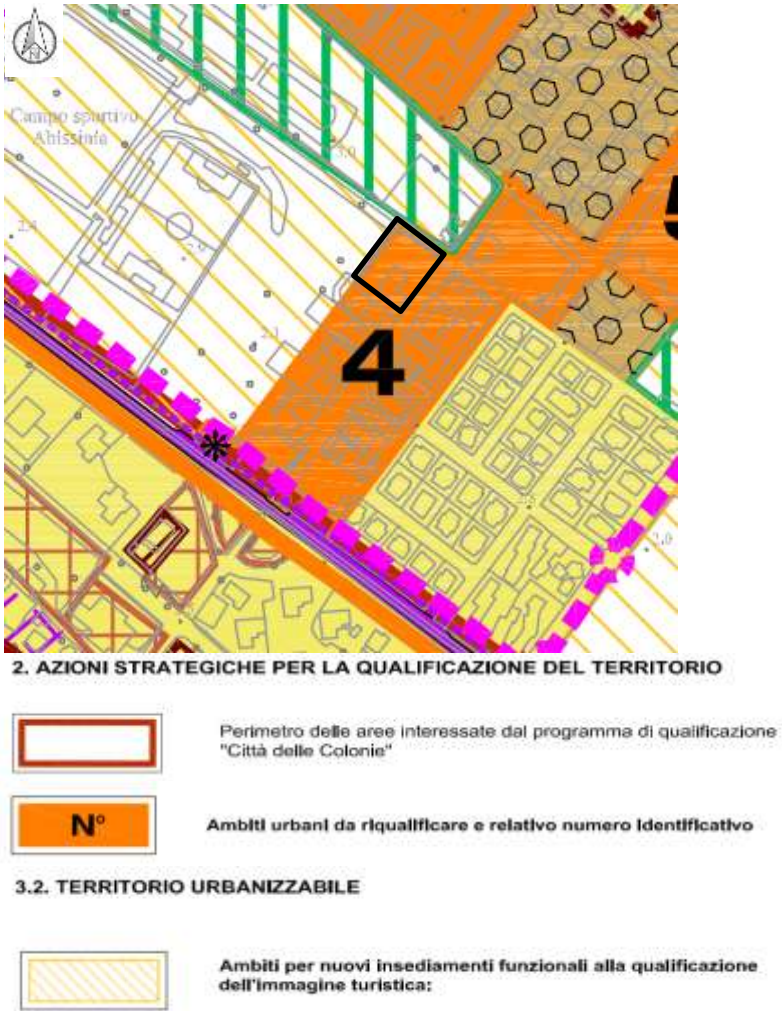


Fig. 4.3.a - Estratto della tav. 3 del PSC – ambiti territoriali ed indicazioni progettuali – nel riquadro nero è evidenziata l'area di interesse

La norma stabilisce le modalità di attuazione attraverso POC[8] e RUE.

La ***tav. 1.2 Tutele geologiche e idrogeologiche e aree di rispetto delle infrastrutture ed attrezzature*** non rileva nulla di particolare: il lotto si colloca all'interno del territorio urbanizzato e via Vespucci è interessata da una linea elettrica inferiore a 132 kV. Non sono presenti cabine elettriche a ridosso dell'area di interesse.

[8] Non è stato possibile visionare il POC 2010 ed il POC 2013 perché il sito web del comune di Riccione è in fase di revisione ed i documenti in questione non si trovano. Sono stati richiesti ad alcuni uffici comunali che non hanno risposto.

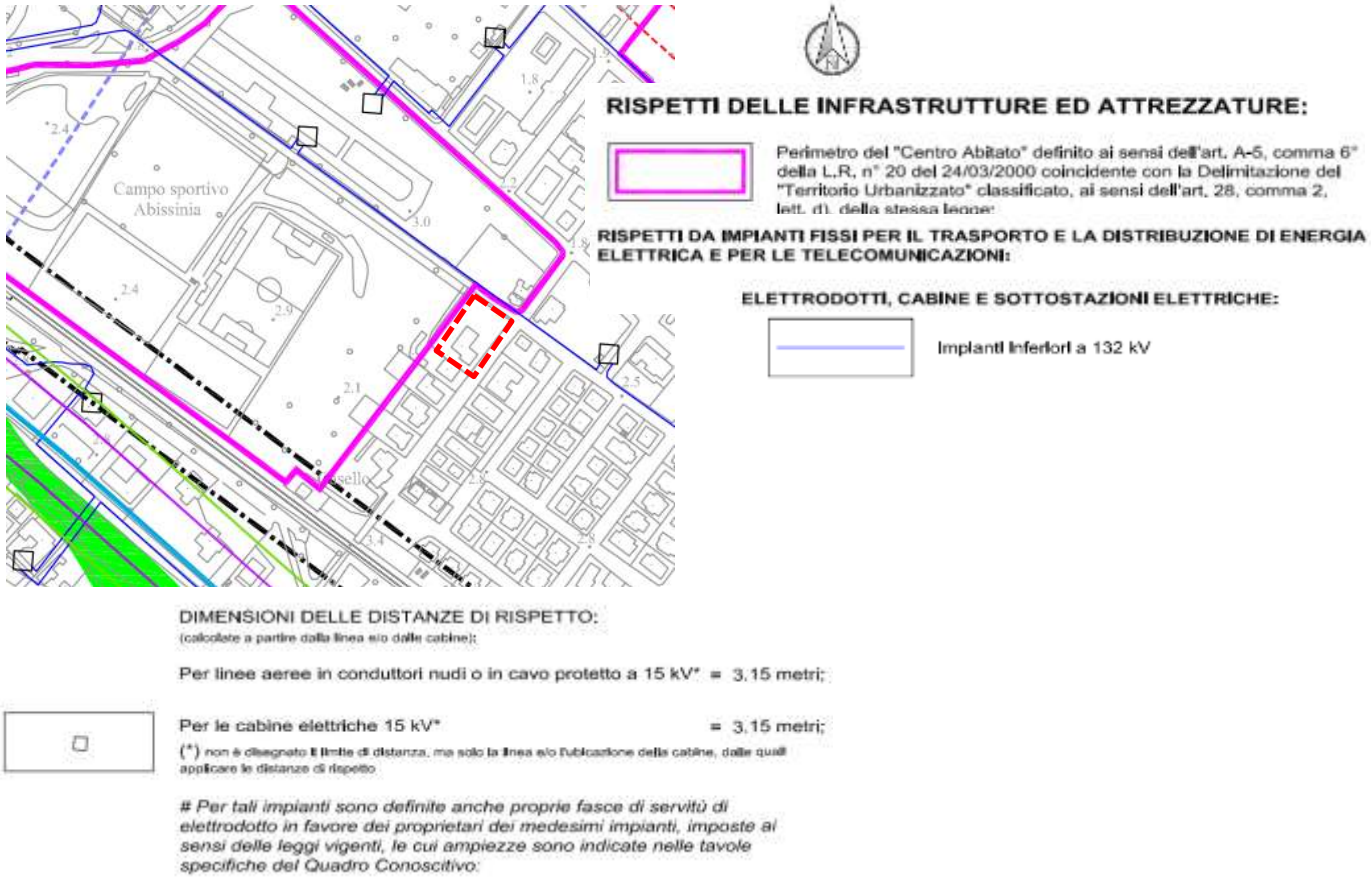


Fig. 4.3.b – estratto dalla tav. 1.2 del PSC

La ***tav. 2.2. Tutele dell'ambiente, del paesaggio e dei beni culturali*** fa ricadere l'area di interesse nelle zone urbanizzate in ambito costiero di cui all'art. 25 del superato PTCP; il PTCP in vigore assoggetta l'area all'art. *5.7 "Zone urbanizzate in ambito costiero e ambiti di qualificazione dell'immagine turistica*".

Tra gli obiettivi indicati dalla norma (comma 2) vi è la diversificazione degli usi e delle funzioni e la valorizzazione delle aree libere residue come elementi strategici per la qualificazione del tessuto edificato esistente e per un globale miglioramento della qualità urbana, nonché la realizzazione delle dotazioni territoriali di cui al capo A-V della LR 20/2000.

Come richiesto al comma 3 lett. b) della norma:

Le aree libere intercluse ricadenti nelle zone urbanizzate in ambito costiero aventi carattere di continuità di superficie inferiore a 8.000 mq possono essere destinate a:

- *zone prevalentemente alberate ed allestite a verde, con attrezzature per attività per il tempo libero;*
- *dotazioni territoriali di cui al Capo A-V della L.R. 20/2000, con priorità, di norma, per gli interventi e funzioni rivolte all'utenza turistica e con limitate esigenze edificatorie.*

La proposta si può ritenere compatibile con gli obiettivi e le direttive della norma perché:

- diversifica l'uso della funzione ricettiva ampliandone i servizi;
- per la redazione dell'intervento non saranno realizzati nuovi volumi;

CONSULENZE AMBIENTALI
Dott. Geol. Daniela Tonini - via A. Bonci, 9 - 47921 RIMINI Tel. /Fax. 0541 411204
www.toniniambiente.it e-mail: toninid@libero.it – info@toniniambiente.it
P. IVA 02120650409 – C.F. TNN DNL 64A63 H294O

- l'area di interesse sarà riorganizzata mantenendo parte della funzione esistente a parcheggio e riqualificando la zona a verde incrementando il numero di alberature e di copertura arborea;
- saranno previste le dotazioni territoriali di cui al capo A-V della LR 20/2000 che nella fattispecie consistono nel collegamento degli scarichi alla rete fognaria, la rete di canalizzazione delle acque meteoriche, la rete degli impianti elettrici, ecc.
- Inoltre in relazione alle esigenze del progetto la superficie impermeabile è stata circoscritta al sedime delle due piscine e delle aree di lastrico solare immediatamente circostanti e sono state desigillate delle superfici all'interno del lotto.

Fig. 4.3.c – estratto dalla tav. 2.2 del PSC

Il **RUE**, la cui ultima variante è stata approvata con Del. di C.C. n° 38 del 20/12/2018 pubb. sul BURERT n° 25 del 23/01/2019 e si compone di n. 4 tavole.

La **tav. 1 G Articolazione degli ambiti urbani in zone e trasformazioni territoriali** fa ricadere l'area in esame all'*Art. 4.4.1 – Ambiti urbani da riqualificare: interventi ammessi fino al loro inserimento nelle previsioni del POC, in assenza di Piano Urbanistico attuativo e/o al di fuori della programmazione del POC*". contrassegnata con il retino N°4 AUR ovvero ricade esterno al perimetro delle aree soggette a " Programma unitario di riqualificazione dell'immagine turistica Città delle Colonie", come individuato nella Tav.3 del PSC.

Si rimanda alla descrizione della tav. 3 del PSC.

Fig. 4.3. d – estratto della tav. 1.g del RUE

La **tav. 4** individua gli ambiti dei piani urbanistici attuativi assoggettati all'applicazione delle disposizioni di cui al comma 5 bis dell'art. 1.1.5 della prima parte delle norme del RUE[9].

4.3.1 Rif. par. 4.3 "coerenza esterna" denominato anche "verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni" ai sensi dell'art. 37 comma 2 della L.R. 24/2017 Analisi delle tavole dei vincoli allegate al RUE

TAV 001 – PTCP tav. A

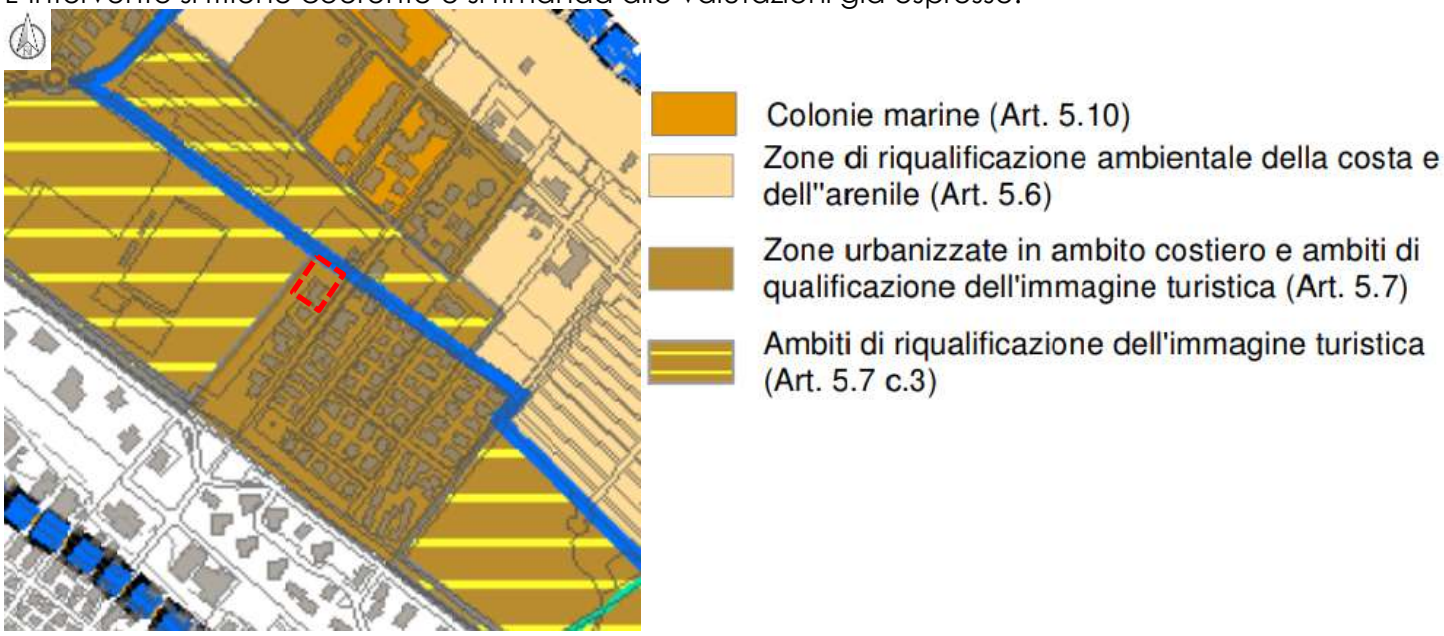
L'area non ricade in alcun ambito con particolari prescrizioni.

TAV 002 – PTCP tav. B

[9] Non è stato possibile verificare se le aree oggetto del presente Procedimento Unico sono escluse perché sul sito istituzionale del comune la tav. 4 non è reperibile.

CONSULENZE AMBIENTALI
Dott. Geol. Daniela Tonini - via A. Bonci, 9 - 47921 RIMINI Tel. /Fax. 0541 411204
www.toniniambiente.it e-mail: toninid@libero.it – info@toniniambiente.it
P. IVA 02120650409 – C.F. TNN DNL 64A63 H294O

L'area è interessata, come già detto a proposito della tav. 2.2 del PSC, dall'art. 5.7 del PTCP "*Zone urbanizzate in ambito costiero e ambiti di qualificazione dell'immagine turistica*". L'intervento si ritiene coerente e si rimanda alle valutazioni già espresse.



TAV 003 – PTCP tav. C

L'area ricade nell'unità di paesaggio della costa, in prossimità di quella dei varchi a mare. Sull'area non ci sono elementi paesaggistici tutelati o da valorizzare.

TAV 004 – PTCP tav. D

L'area soggiace le aree di ricarica indiretta della falda di cui all'art. 3.5 del PTCP. La norma ha l'obiettivo di salvaguardare la falda ed a tal fine ammette interventi di nuova urbanizzazione di norma in continuità al territorio urbanizzato esistente nel rispetto delle disposizioni di cui al sistema insediativo e ambientale del Piano. Inoltre, ai sensi del comma 6 dell'art. 3.3, il comune deve prevedere misure per la tutela quali-quantitativa della risorsa idrica. Infine ai sensi del comma 1 lett. b) dell'art. 3.5 al fine di limitare gli effetti è prescritta la laminazione delle acque indotta dalla impermeabilizzazione indotta dal progetto.

In aggiunta nelle aree ARI i comuni devono prevedere delle aree di compensazione a seguito delle nuove impermeabilizzazioni come ripascimento della falda.

In merito alla coerenza del progetto con le aree ARI, è da precisare che l'intervento non determina inquinamenti del sottosuolo. L'adduzione e lo scarico sono opportunamente

collettati. L'impermeabilizzazione indotta dalle due vasche e dal solarium è stata compensata attraverso la desigillazione di altre superfici del lotto. La differenza tra aree impermeabili POST-ANTE vede un miglioramento delle aree permeabili di circa 2 mq.

Aree di ricarica indiretta della falda - ARI (art. 3.5)

TAV 005 – PTCP tav. E

L'area ricade totalmente nelle zone potenzialmente idonee alla localizzazione di impianti di gestione dei rifiuti.

Il tema dello smaltimento dei rifiuti è totalmente estraneo agli obiettivi del progetto.

Zone non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti

Zone potenzialmente idonee alla localizzazione di impianti di gestione dei rifiuti ad esclusione degli impianti di smaltimento finale (discariche ed inceneritori) (con le limitazioni di cui all'art. 6.2 comma 4 quinta linea)

Zone potenzialmente idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti (con le limitazioni di cui all'art. 6.2 comma 4 bis)

TAV 006 PSC – tutela geologica, rischio sismico, tutela idrogeologica

L'area non presenta alcun limite legato ai temi trattati in questa tavola dei vincoli.

TUTELE IDROGEOLOGICHE

Zone a media vulnerabilità (art. 16 PTCP)

CONSULENZE AMBIENTALI
Dott. Geol. Daniela Tonini - via A. Bonci, 9 - 47921 RIMINI Tel. /Fax. 0541 411204
www.toniniambiente.it e-mail: toninid@libero.it – info@toniniambiente.it
P. IVA 02120650409 – C.F. TNN DNL 64A63 H294O

TAV 007 PSC – fasce di rispetto delle infrastrutture per la mobilità – fasce di rispetto dalla infrastrutture tecnologiche ed attrezzature – rispetti da impianti fissi per il trasporto e la distribuzione di energia elettrica e per le telecomunicazioni – reticolo idrografico secondario

Questa tavola è nella sostanza la tav. 1.2 del PSC già trattata in precedenza ed il cui estratto è riportato in fig. 4.3.b. L'area di interesse non rientra in alcuna tutela o fascia di rispetto.

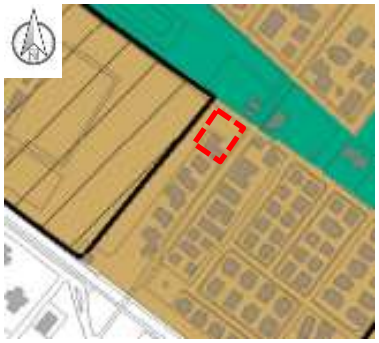
RISPETTI DA IMPIANTI FISSI PER IL TRASPORTO E LA DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA E PER LE TELECOMUNICAZIONI:

ELETTRODOTTI: impianti inferiori a 132 kV;

Cabine elettriche 15 kV

TAV 008 PSC – tutele di beni ambientali e paesaggistici

La tavola riporta la stessa tutela indicata nella tav. 2.2 del PSC di cui all'art. 25 del PTCP e la cui disamina è stata trattata in precedenza (rif. fig. 4.3.c).



TUTELE DI BENI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI

Zone urbanizzate in ambito costiero (art. 25 del PTCP);

TAV 009 PSC – Tutela di beni storici culturali

La tavola non evidenza alcuna tutela riguardo ai beni storico-culturali.

TAV 010 – PSC Città delle colonie – centro storico

La norma rimanda all'art. 3.8 già trattato nella disamina della tav. 3 del PSC (fig. 4.3.a).

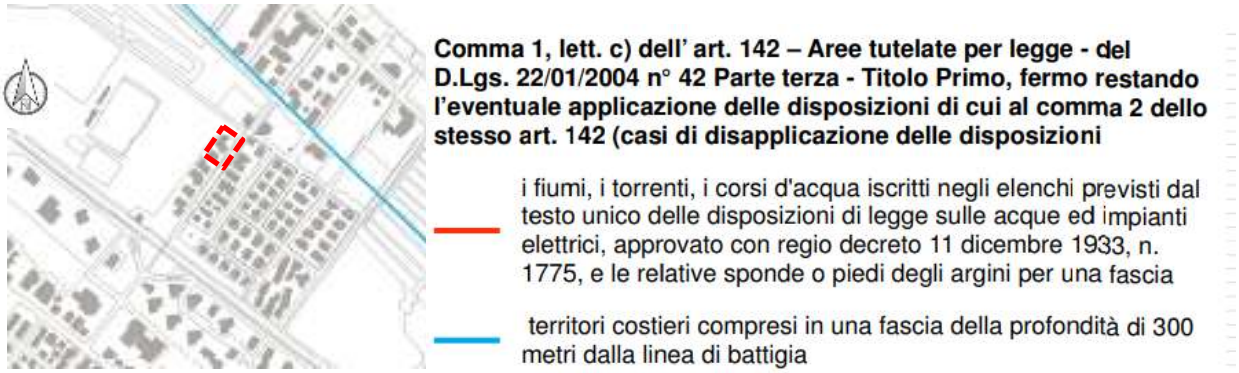
TAV 011 – RUE variante 2016 Prescrizioni e vincoli

Riguardo ai vincoli la tav. 011 del RUE non riporta alcun tutela per l'area di interesse.

CONSULENZE AMBIENTALI
Dott. Geol. Daniela Tonini - via A. Bonci, 9 - 47921 RIMINI Tel. /Fax. 0541 411204
www.toniniambiente.it e-mail: toninid@libero.it – info@toniniambiente.it
P. IVA 02120650409 – C.F. TNN DNL 64A63 H294O

TAV 012 – RUE variante 2016 – aree tutelate dal D. Lgs. 42/2004 art. 142 commi 1 a) e c)

L'area non ricade in alcuna delle aree tutelate indicate dalla tavola in esame.



TAV 013 – RUE variante 2016 –aree di riequilibrio ecologico – alberi monumentali

Come evidenziato dalla tavola, l'area non è interessata da alcuna area di riequilibrio ecologico e da alberi monumentali

TAV 014 – RUE variante 2016 – carta forestale estratta dal QC del PTCP

Sull'area di intervento non ci sono foreste

TAV 015 – RUE variante 2016 – Carta Unica dei criteri generali di localizzazione degli impianti fotovoltaici – localizzazione degli impianti fotovoltaici

In relazione al vincolo sull'area di intervento non sono previsti impianti fotovoltaici a terra.

TAV 016 – RUE variante 2016 – MIBACT – Patrimonio Culturale dell'Emilia Romagna – Beni culturali D.LGS. 490/1999 – titolo I – D. LGS. 42/2004 artt. 10, 12, 13

L'area di intervento non è interessata dai vincoli di tutela espressi da questa tavola.

CONSULENZE AMBIENTALI
Dott. Geol. Daniela Tonini - via A. Bonci, 9 - 47921 RIMINI Tel. /Fax. 0541 411204
www.toniniambiente.it e-mail: toninid@libero.it – info@toniniambiente.it
P. IVA 02120650409 – C.F. TNN DNL 64A63 H294O

TAV 017 – RUE variante 2016 – Piano stralcio di bacino Idrogeologico (PAI)

L'area di intervento non è interessata dai vincoli di tutela espressi da questa tavola. In merito, l'analisi sulla coerenza con il PAI – PGRA è stata affrontata compiutamente nel par. 4.2.2. del presente Rapporto Ambientale.

TAV 018 – RUE variante 2016 – tutela del sistema delle acque pubbliche superficiali e sotterranee

La proposta di intervento ricade parzialmente nelle aree di tutela dei pozzi facenti capo alle terme di Riccione ed in particolare al giacimento di acque minerali e termali oggetto di "***concessione di coltivazione del giacimento di acqua minerale denominata – Riccione*** – " rinnovata ed ampliata con atto, della Provincia di Rimini, n. 58 Prot. Gen. n. 17695/C0301 del 27/03/2003 (come individuate nell'allegato A alla richiamata concessione) ed i relativi pozzi di emungimento delle acque minerali e termali. Il giacimento di acque minerali e termali, le relative pertinenze ed i pozzi, sono soggetti, secondo i casi, alle norme della L. R. n. 32/1988, della L. n. 323/2000 e dell'art. 94 del D.lgs. n. 152/2006 ed alle disposizioni di cui ai commi 2, 3 e 4 dell'articolo 3.7 delle norme del PTCP (art. 2.4 del RUE).

L'art. 3.7 del PTCP prescrive al comma 3 una serie di divieti da attuarsi nelle zone di rispetto dei pozzi, in particolare:

a) dispersione di fanghi ed acque reflue, anche se depurati;
b) accumulo di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi;
c) spandimento di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi, salvo che l'impiego di tali sostanze sia effettuato sulla base delle indicazioni di uno specifico Piano di utilizzazione che tenga conto della natura dei suoli, delle colture compatibili, delle tecniche agronomiche impiegate e della vulnerabilità delle risorse idriche;
d) dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche proveniente da piazzali e strade;
e) aree cimiteriali;
f) apertura di cave che possono essere in connessione con la falda;

g) apertura di pozzi ad eccezione di quelli che estraggono acque destinate al consumo umano e di quelli finalizzati alla variazione della estrazione ed alla protezione delle caratteristiche quali-quantitative della risorsa idrica;
h) gestione di rifiuti;
i) stoccaggio di prodotti ovvero sostanze chimiche pericolose e sostanze radioattive;
j) centri di raccolta, demolizione e rottamazione di autoveicoli;
k) pozzi perdenti;
l) pascolo e stabulazione di bestiame che ecceda i 170 chilogrammi per ettaro di azoto presente negli effluenti, al netto delle perdite di stoccaggio e distribuzione. È comunque vietata la stabulazione di bestiame nella zona di rispetto.

Nessuna delle attività indicate è proposta dal progetto. Le acque di risulta dei lavapiedi saranno collettate in fognatura. La doccia da effettuarsi prima di entrare in piscina sarà senza alcun detergente.

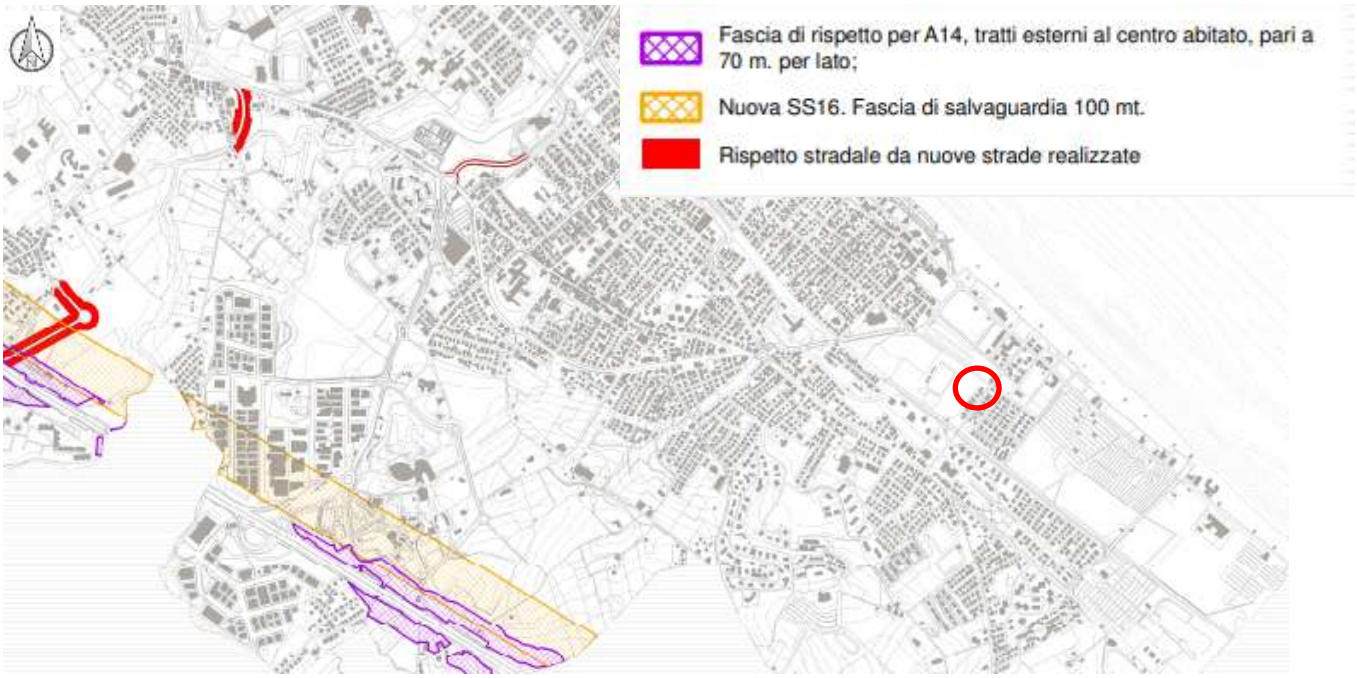
TAV 019 – RUE variante 2016 – sostenibilità degli insediamenti – piano di classificazione acustica comunale

L'analisi è stata affrontata compiutamente al par. 4.2.6. del Rapporto Ambientale nel quale è riportato l'estratto della tavola.

TAV 020 – RUE variante 2016 – fasce di rispetto dell'infrastruttura della mobilità

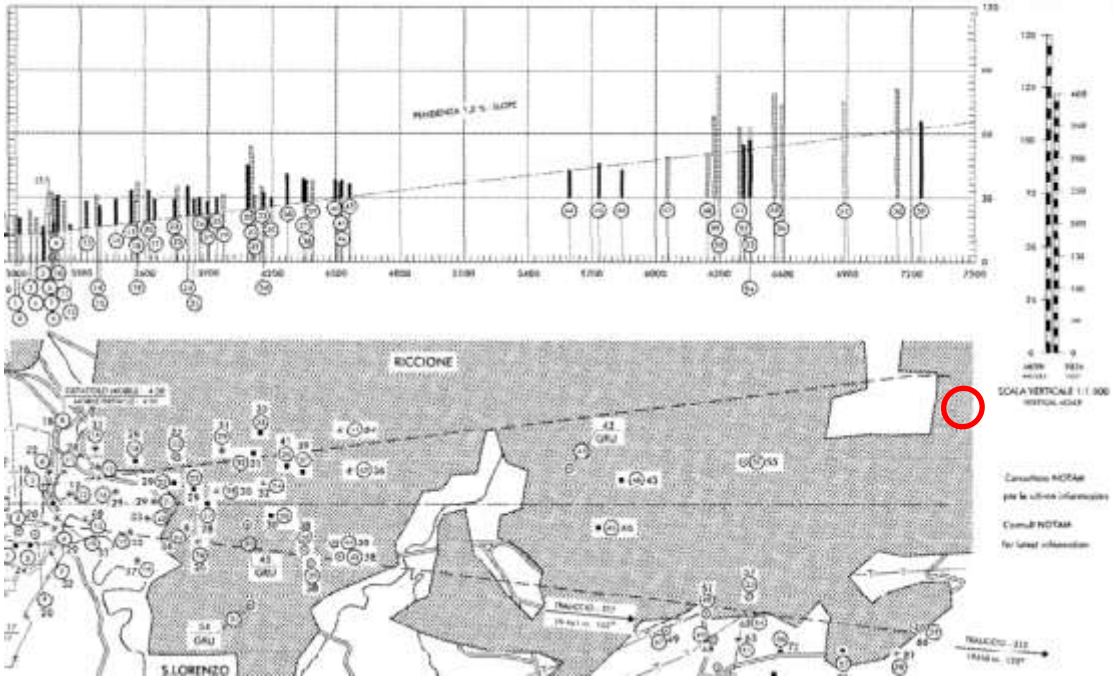
L'area di intervento non è interessata da strade extraurbane o nuove strade di previsione e pertanto non è interessata da questa salvaguardia.

CONSULENZE AMBIENTALI
Dott. Geol. Daniela Tonini - via A. Bonci, 9 - 47921 RIMINI Tel. /Fax. 0541 411204
www.toniniambiente.it e-mail: toninid@libero.it – info@toniniambiente.it
P. IVA 02120650409 – C.F. TNN DNL 64A63 H294O



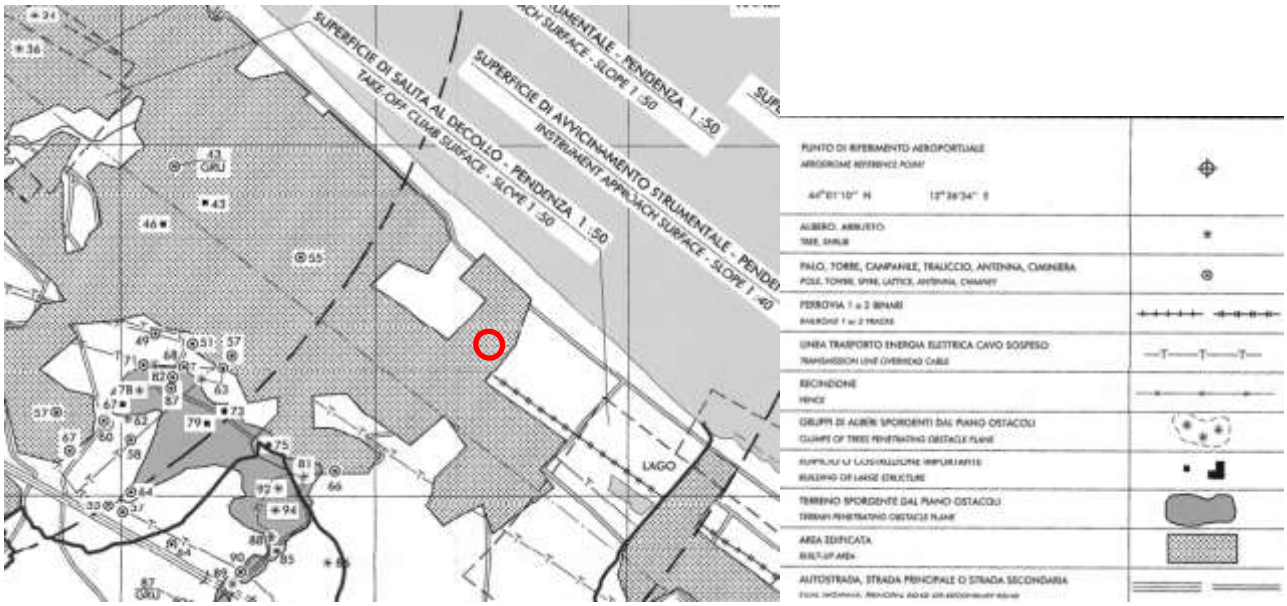
TAV 021 – RUE variante 2016 – sicurezza della navigazione aerea – carta degli ostacoli di aerodromo – ICAO Tipo A

L'area in esame è inserita all'interno dell'edificato ed al momento non costituisce ostacolo alla navigazione perché non si eleva di quota rispetto alla situazione attuale.



TAV 022 – RUE variante 2016 – sicurezza della navigazione aerea – carta degli ostacoli di aerodromo – ICAO Tipo B

L'area in esame non risulta di ostacolo.



TAV 023 – RUE variante 2016 – Rischio connesso all'attività' aerea e tutela del territorio– piano di rischio aeroportuale

L'area in esame è esterna alle aree di tutela.

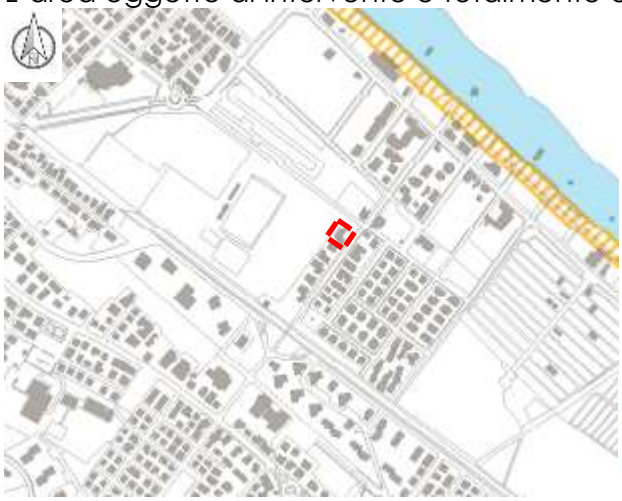
TAV 024 – RUE variante 2016 – fasce di rispetto delle infrastrutture – servitù militari

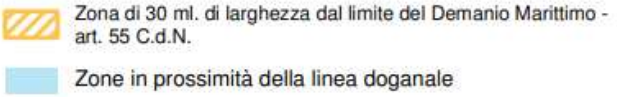
L'ambito è esterno a tale servitù (non compare in cartografia)

CONSULENZE AMBIENTALI
Dott. Geol. Daniela Tonini - via A. Bonci, 9 - 47921 RIMINI Tel. /Fax. 0541 411204
www.toniniambiente.it e-mail: toninid@libero.it – info@toniniambiente.it
P. IVA 02120650409 – C.F. TNN DNL 64A63 H294O

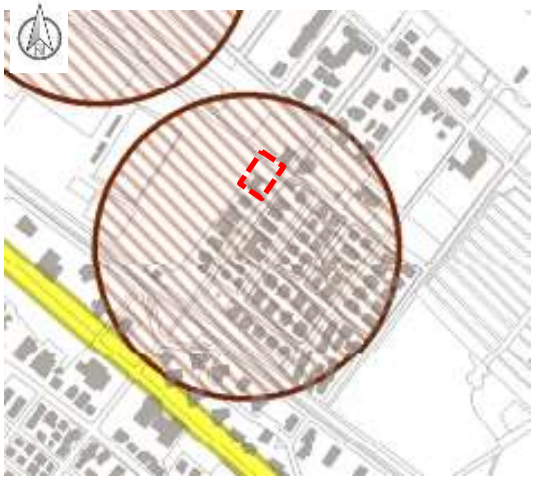
TAV 025 – RUE variante 2016 – Zone di rispetto da particolari infrastrutture e ambiti - Zona di trenta metri dal demanio marittimo - Zone in prossimità della linea doganale

L'area oggetto di intervento è totalmente esterna alla zona demaniale.



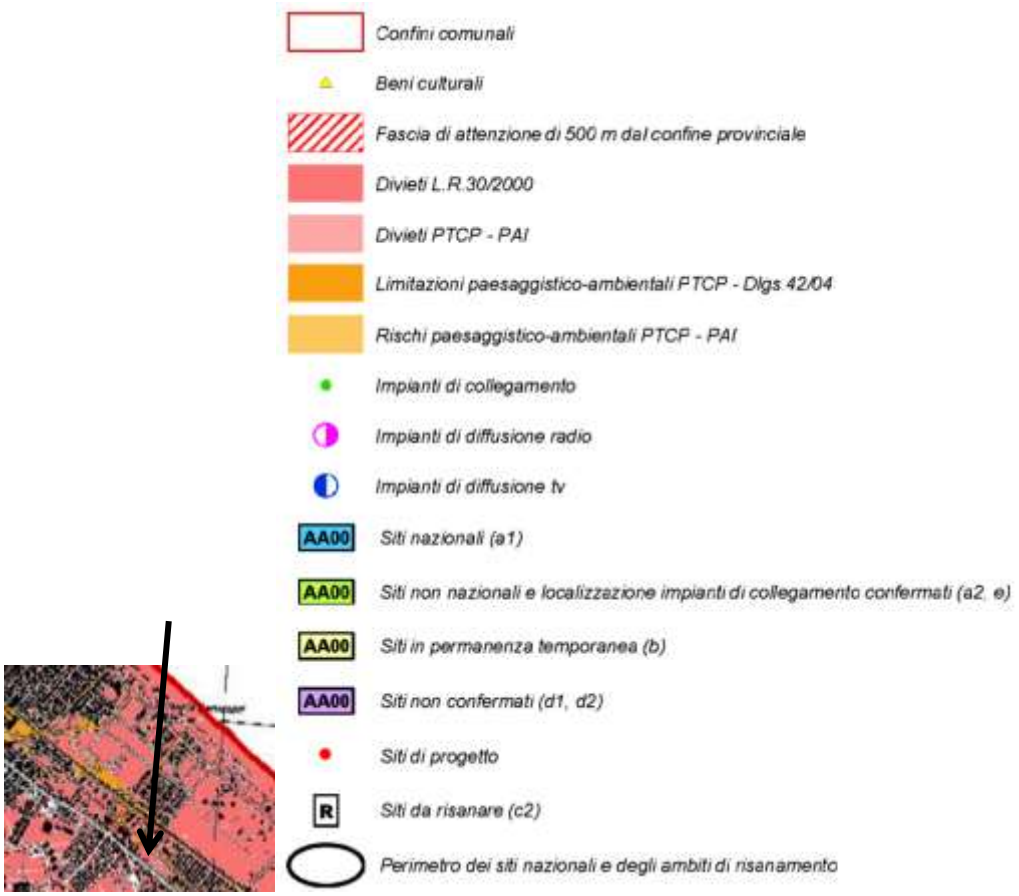


TAV 026 – RUE variante 2016 – Fasce di rispetto delle infrastrutture della mobilità - Fasce di rispetto dall'acquedotto di Romagna - Fasce di rispetto dai gasdotti, - Distanze di prima approssimazione dagli elettrodotti (DPA - alta tensione) - Impianti fissi di comunicazione per la telefonia mobile: stazioni radio base



L'analisi sulla tutela da inquinamento elettromagnetico è stata affrontata sinteticamente al par. 2.2.4 del Rapporto ambientale. Il progetto non determina un incremento delle stazioni radio base ed i fruitori delle piscine in genere non superano le 4 ore di frequenza.

TAV 027 – RUE variante 2016 – Piano Provinciale di Localizzazione dell'Emittenza Radio e Televisiva PLERT della Provincia di Rimini



L'area ricade entro i divieti di cui alla L.R. 30/2000. La proposta progettuale non prevede impianti.

4.4 ENAC – MAPPE DI VINCOLO ALLA NAVIGAZIONE AEREA

Con riferimento alle mappe di vincolo con limitazioni relative agli ostacoli ed ai pericoli per la navigazione aerea per la navigazione aerea suddivise per tipologie, di cui al CAP 4.12, la **tav. PC01_A Discariche e manufatti riflettenti** dispone delle limitazioni per manufatti con finiture riflettenti, campi fotovoltaici, ciminiere con emissione di fumi, antenne ed apparati radioelettrici, luci pericolose e fuorivianti, discariche ed altre attività o fonti attrattive per la fauna selvatica.

Nessuna di questi elementi caratterizza l'intervento in questione.

La **tav. PC01_B Sorgenti laser e proiettori** prevede sull'area di interesse una limitazione per sorgenti laser e proiettori ad alta intensità: l'intervento non ne prevede e quindi risulta coerente.

La ta**v. PC01_C: Impianti eolici** fa ricadere l'intero comune di Riccione nell'incompatibilità assoluta per la realizzazione di impianti eolici sul proprio territorio; anche in questo caso l'intervento non ne prevede e quindi risulta coerente.

4.5 ULTERIORI PARERI ED AUTORIZZAZIONI NECESSARIE

Dal punto di vista ambientale non servono altri pareri oltre a quelli indicati.

Il progetto del verde è stato realizzato secondo il nuovo regolamento comunale per la cura del verde entrato in vigore in data 20/04/2025.

CONSULENZE AMBIENTALI
Dott. Geol. Daniela Tonini - via A. Bonci, 9 - 47921 RIMINI Tel. /Fax. 0541 411204
www.toniniambiente.it e-mail: toninid@libero.it – info@toniniambiente.it
P. IVA 02120650409 – C.F. TNN DNL 64A63 H294O

5 MONITORAGGIO

Il Piano di monitoraggio è valutato mediante un insieme di indicatori necessari a comparare situazioni che mutano nel tempo e nello spazio ed a segnalare eventuali anomalie che si determinano.

In relazione agli aspetti chiave valutati per definire il contesto di base gli indicatori sono così suddivisi:

- indicatori di **contesto**: servono a raccogliere informazioni sulle dinamiche complesse esogene al perimetro di intervento quali ad esempio fattori macro-economici, geo-politici e climatici.
  Gli indicatori di contesto servono quindi a determinare un quadro di riferimento che identifica se è possibile effettuare dei confronti diretti, e il più possibile lineari, tra diversi indicatori di monitoraggio raccolti in periodi diversi, o se è necessario interpretare e valutare la variazione di essi attraverso la considerazione dei fattori esogeni che ne hanno influenzato in maniera diretta o indiretta il loro valore.

- indicatori di **processo o valutazione**: servono a verificare i risultati degli effetti attuativi della proposta di P.U..
  Misurando questi indicatori si verifica in che modo l'attuazione del Piano stia contribuendo alla modifica degli elementi di contesto, sia in senso positivo che in senso negativo.

La scelta degli indicatori di monitoraggio è stata inoltre effettuata perseguendo il principio di economicità e facilità di reperimento dei dati che li compongono. E' da precisare che il set potrà subire modifiche nel tempo, in funzione di un periodo di test e rodaggio del piano di monitoraggio.

INFORMAZIONI GENERALI DEL PIANO DI MONITORAGGIO

Gestione del Monitoraggio:	Ufficio urbanistica del comune di Riccione – Hotel Helios
Soggetti coinvolti:	uffici comunali, soggetti istituzionali che curano la verifica e l'aggiornamento di dati ambientali e di stato
Responsabilità:	per quanto ciascun ente sia responsabile del dato pubblicato, la responsabilità dell'elaborazione del monitoraggio è affidata al comune di Riccione
Modalità processo di partecipazione pubblica:	il report sarà reso noto sul sito web del Comune e sui social al fine di raccogliere osservazioni
Modalità processo di partecipazione soggetti pubblici coinvolti:	richiesta formale dell'Ufficio responsabile comunale
Frequenza:	per la maggior parte degli indicatori sarà annuale
Esito rapporti	gli esiti del monitoraggio saranno raccolti con un report annuale

Risorse interne, reperite all'interno della proprietà in collaborazione con l'ufficio urbanistica comunale. L'ufficio raccoglie i dati degli indicatori di contesto e di processo reperibili presso i diversi uffici comunali, quelli presso i soggetti istituzionali (ISTAT, Regione Emilia Romagna, Arpae, Hera, Start Romagna, rete ferroviaria italiana, etc.) che ne curano la verifica e l'aggiornamento continuo e quelli scaturiti da campagne di monitoraggio temporanee e locali.

Procedure e regole in considerazione della raccolta dei dati annuale, sarà possibile prevedere una verifica generale intermedia, rispettivamente a 3 e a 8 anni dall'attuazione dell'intervento nel corso della quale, alla luce degli esiti dei report annuali sarà possibile modificare e/o aggiustare alcuni indicatori per conoscere meglio le tendenze del territorio.

Al momento si propone il monitoraggio dei seguenti indicatori:

CONSULENZE AMBIENTALI
Dott. Geol. Daniela Tonini - via A. Bonci, 9 - 47921 RIMINI Tel. /Fax. 0541 411204
www.toniniambiente.it e-mail: toninid@libero.it – info@toniniambiente.it
P. IVA 02120650409 – C.F. TNN DNL 64A63 H294O

MACROAMBITI DI ANALISI	*Microambiti di analisi*	indicatore	unità di misura	riferimento normativo	inquadramento DPSIR	calcolo	frequenza	ulteriori soggetti coinvolti nel monitoraggio	valore soglia	valore attuale	target	risorse finanziarie per reperimento dati	soggetti da coinvolgere nel tavolo di controllo	Piani urbanistici correlati /strategie	obiettivi par. 3.1 - 3.2.4
BENESSERE PSICOFISICO	***Clima acustico***	segnalazioni di condizioni di criticità	n.	DPCM 14/11/1997	risposta	comune - gestore	annuale	comune URP - polizia municipale - Arpae			0	nessuna	ufficio statistica regionale		3.2.3
ACCESSIBILITA' ALLE DOTAZIONI	***Condizioni delle reti infrastrutturali: CONSUMI IDRICI***	consumi di acqua	mc/anno	normativa nazionale e regionale	stato	gestione Hotel	annuale	Hera			limitati al minimo	interne		LR 24/2017	3.2.3
	Condizioni delle reti infrastrutturali: CONSUMI ENERGETICI	consumi di energia elettrica	kW/anno	normativa nazionale e regionale	risposta	gestione Hotel	annuale	gestore rete elettrica			limitati al minimo	interne		L.R. 24/2017	3.2.3